

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Moro – Pascoli"
CASAGIOVE (CE)
Via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)
C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it 0823/468909 fax
0823/495029

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Teresa Luongo



www.iccasagiove.edu.it

*P*iano *O*fferta *F*ormativa

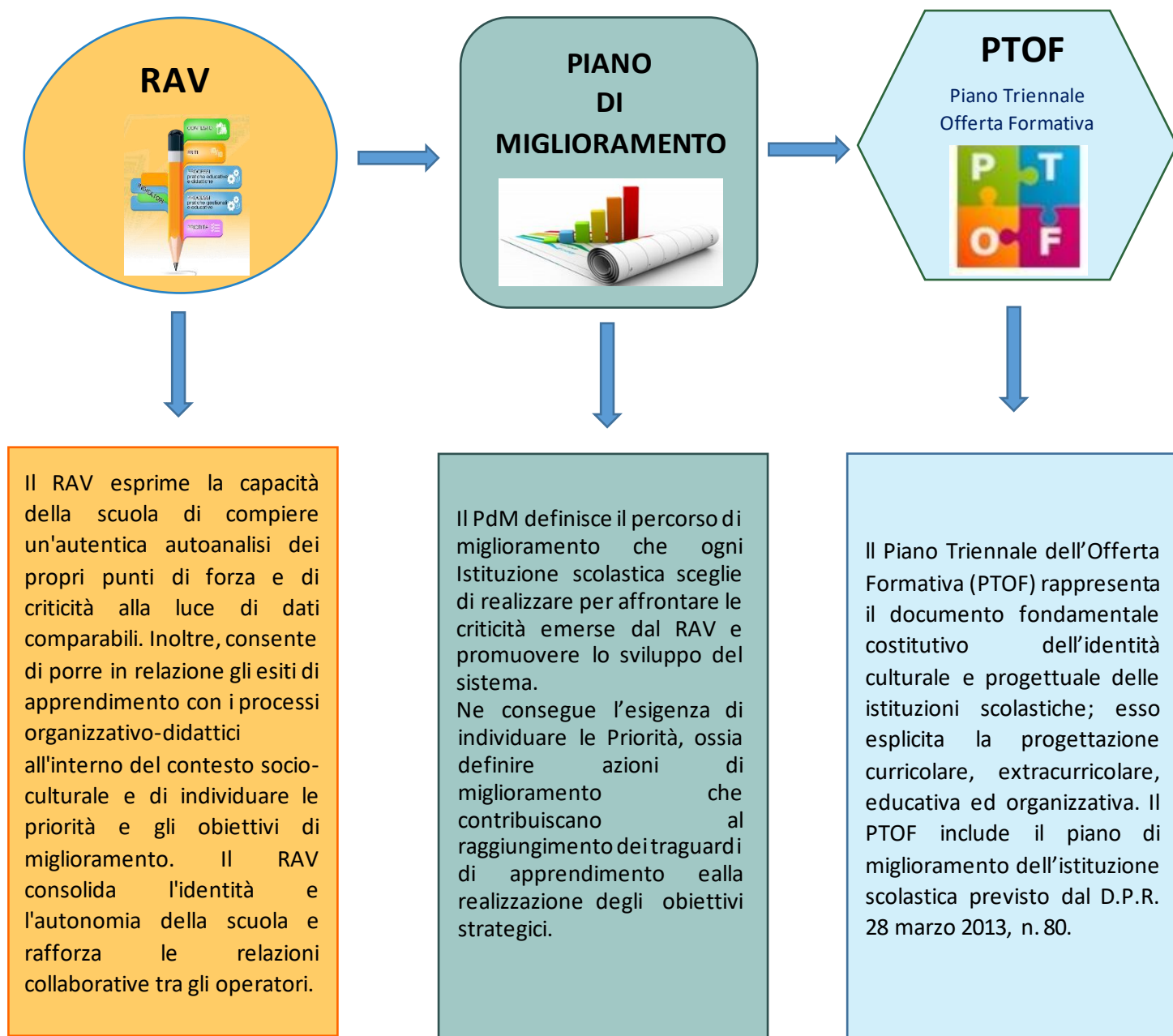
Triennale

AA.SS. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

Aggiornamento
a.s. 2019/2020

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 31 del 28/10/2019
Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 119 del 29/10/2019

DAL RAV AL PTOF



Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici all'interno del contesto socio-culturale e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il RAV consolida l'identità e l'autonomia della scuola e rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori.

Il PdM definisce il percorso di miglioramento che ogni Istituzione scolastica sceglie di realizzare per affrontare le criticità emerse dal RAV e promuovere lo sviluppo del sistema. Ne consegue l'esigenza di individuare le Priorità, ossia definire azioni di miglioramento che contribuiscano al raggiungimento dei traguardi di apprendimento e alla realizzazione degli obiettivi strategici.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche; esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Il PTOF include il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

DAL PTOF AL POF

Il presente documento, nato dal PTOF e dalle delibere collegiali, costituisce il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'a.s. 2019/20. Esso include integralmente sezioni del PTOF 2019/22 (priorità, organizzazione didattica, valutazione, Piano della formazione) e l'aggiornamento di altre sezioni specifiche dell'anno scolastico in corso (dati dell'Istituto, moduli del progetto di Istituto, Piano delle visite guidate e viaggio di istruzione.....).

LA NOSTRA ORIGINE

L'Istituto Comprensivo "Moro – Pascoli" è nato nel Comune di Casagiove il primo settembre 2013 a seguito del piano di dimensionamento attuato dalla Regione Campania, che ha disposto l'accorpamento della Direzione Didattica e della Scuola Secondaria I grado "G. Pascoli".

L'Istituto "Moro – Pascoli" comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; i tre ordini di scuole, insieme, costituiscono il primo ciclo d'istruzione, ovvero quel primo segmento del percorso scolastico che incide in modo determinante sull'evoluzione culturale, sociale ed economica del Paese ponendosi come fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'Istituto Comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Sono numerose le famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Gli studenti stranieri non incidono in modo rilevante sulla popolazione scolastica: non sono numerosi e, in genere, abbastanza disponibili ad essere aiutati ai fini dell'integrazione. La scuola deve abbandonare l'autoreferenzialità, promuovere condivisione e buone pratiche in collaborazione con le famiglie e il territorio per favorire l'implementazione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

Vincoli

Si riscontra una crescente fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali. Sono in aumento le famiglie che non assicurano la frequenza regolare della scuola da parte dei figli, non manifestano sensibilità per gli insuccessi scolastici e non sono disponibili alla collaborazione. Si riscontra un significativo incremento degli alunni con BES. Risultano, infatti, in forte aumento gli alunni con certificazione L. 104/92 e L. 170/10, così come gli alunni con BES non certificati per i quali la scuola predispone in ogni caso un PDP condiviso con la famiglia. La presenza nelle classi di alunni con BES, siano essi certificati o non certificati, vanifica gli aspetti positivi derivanti dall'equilibrato rapporto numerico docente /alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il settore della vita economica più sviluppato è il settore terziario. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive con cui la scuola sta consolidando le collaborazioni avviate e curate nel tempo. Le Associazioni sportive attivano presso la scuola primaria progetti di educazione fisica e sport in forma gratuita; le associazioni culturali contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa intervenendo con propri esperti. Le risorse finanziarie sono in massima parte quelle

assegnate dallo Stato; vi è una piccola percentuale che proviene dalle famiglie, ma essa è destinata al viaggio d'istruzione, alle visite guidate, all'assicurazione per gli alunni e agli esami per la certificazione esterna Trinity/Cambridge. I fondi dell'UE (Pon FSE e FESR) sono destinati all'incremento delle dotazioni tecnologiche e delle iniziative di formazione; essi hanno consentito l'acquisto di attrezzature digitali e il potenziamento dell'offerta formativa con una positiva ricaduta sulla qualità della didattica e sull'inclusione scolastica.

Vincoli

Si riscontra un significativo incremento di occupazioni occasionali e saltuarie; anche la disoccupazione è in aumento. Sono in aumento le separazioni. Va implementata la cultura della progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa scolastica. La partecipazione, anche delle famiglie, è generalmente ridotta ad occasionali circostanze. Non vi è contributo dell'Ente locale; la cura degli edifici scolastici e gli interventi di manutenzione sono ridotti all'essenziale.

DENOMINAZIONE E RECAPITI DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Statale

“Moro- Pascoli”

Distretto Scolastico n° 12 - (CE)

Cod. mecc. CEIC893002

Via Venezia n° 36, 81022 - Casagiove (CE)

Tel: 0823 468909 - FAX 0823 495029

E-mail: ceic893002@istruzione.it

Posta Elettronica: ceic893002@istruzione.it

Pec: ceic893002@pec.istruzione.it

Indirizzo web: www.iccasagiove.edu.it

Dirigente scolastico prof.ssa

Teresa Luongo

RISORSE STRUTTURALI INTERNE

Gli edifici scolastici sono idonei dal punto di vista igienico-sanitario e strutturale; essi sono dotati di palestra e forniti di strumenti e materiali didattici essenziali.

<i>Scuola dell'Infanzia</i>		<i>Scuola Primaria</i>			<i>Scuola Sec. I grado</i>
<i>Plesso Rodari</i>	<i>Plesso Basile</i>	<i>Plesso Caruso</i>	<i>Plesso De Filippo</i>	<i>Plesso Moro</i>	<i>Plesso Pascoli</i>
Spazio Polifunzionale giardino, palestra, refettorio, archivio.	Sala per attività laboratoriali, palestra, refettorio, spazio polifunzionale all'aperto, giardino.	Sala lettura, atrio polifunzionale, spazio polifunzionale all'aperto, piccolo laboratorio di informatica, LIM.	Laboratorio di informatica, palestra, sala riunioni, atrio polifunzionale. La metà delle aule è dotata di LIM e postazioni multimediali.	Laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico L2, palestra, biblioteca, sala docenti, atrio, LIM e postazioni multimediali in tutte le aule.	Uffici di Presidenza e Segreteria, sala docenti, sala proiezioni con TV, schermo, videoproiettore, area esposizione, laboratorio musicale, scientifico, artistico, informatico, linguistico, palestra, biblioteca alunni/docenti, sussidi audiovisivi, aule dotate di LIM.

Servizi:

- La Scuola dell'Infanzia usufruisce del trasporto e della mensa scolastica a cura dell'Ente Locale.
- La Scuola Primaria usufruisce del trasporto e della mensa scolastica a cura dell'Ente locale.
- L'Istituto, in collaborazione con l'ANIEP attiva lo "SPORTELLO di ASCOLTO" che registra una larga partecipazione di alunni, famiglie e docenti offrendo un contributo significativo alla risoluzione delle numerose problematiche che interessano l'infanzia e l'adolescenza.

DATI DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

	" G. Rodari " Via XXV Aprile	"G. B. Basile " Via Brescia	TOTALI
n ° sezioni	7	3	10
n ° alunni	133	50	183
n ° alunni d.a.	3	0	3
n ° docenti	15	6	21
n ° docenti di sostegno	2	0	2
n ° docenti R.C.	1	1	2

SCUOLA PRIMARIA

	" A.Moro" P.zza degli Eroi	" E. Caruso" Via A. Manzoni	"E. De Filippo" Via M. Santoro	TOTALI
n ° classi	9	5	11	25
n ° alunni	160	87	210	457
n ° alunni h	9	4	9	22
n ° docenti p. comune	13	7	14	34
n ° docenti di sostegno	6+ 1/2	2+ 1/2	7	16
n ° docenti L2	0	0	1	1
n ° docenti R.C.	1	1+1*	1	3

*1 docente a scavalco su due plessi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	“ G. Pascoli ” Via Venezia, 36
n° classi	20
n° alunni	349
n° alunni d.a.	10
n° docenti	33
n° docenti di sostegno	7 + 9 h
n° docenti R.C.	2

La popolazione scolastica complessiva dell’Istituto Comprensivo risulta essere la seguente:

	TOTALI
n° alunni	989
n° alunni h	35
n° docenti posto comune	88
n° docenti di sostegno	25 + 9 h
n° docenti L2	1
n° docenti R.C.	7

TEMPO SCUOLA



È formulato per garantire la qualità della relazione educativa anche mediante percorsi individualizzati e personalizzati per il successo formativo e l'uguaglianza delle opportunità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario ordinario: 40 ore settimanali

Orario ridotto: 25 ore settimanali (5 ore giornaliere) in assenza di erogazione del servizio di refezione.

Dal Lunedì al Venerdì	8:00 - 16:00
Tempo per l'ingresso	dalle 8:00 alle 9:00

ORARIO DOCENTI	
Turno antimeridiano	8:00 - 13:00
Turno pomeridiano	11:00 - 16:00

La contemporaneità delle due docenti di sezione si realizza dalle 11:00 alle 13:00.

I docenti su posto comune effettuano turni alternati con cadenza giornaliera.

I docenti di sostegno effettuano un orario settimanale di lezione strutturato in base alle esigenze degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA

TUTTI I PLESSI	
Dal Lunedì al Giovedì	8:00 - 13:30
Venerdì	8:00 alle 13:00
27 ore settimanali curricolari	
PLESSO A.MORO	
Classe Prima	
Dal Lunedì al Venerdì	8:00-16:00
40 ore settimanali curricolari	

ORARIO DOCENTI	
Dal lunedì al Venerdì	24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dal Lunedì al Venerdì	8:00 - 14:00
Tutte le classi effettuano 30 ore settimanali curriculari	
ORARIO DOCENTI	
Dal lunedì al Venerdì	18 ore di servizio settimanali

Monte ore settimanale delle discipline

Scuola Primaria

Classi prime

Discipline	Monte ore settimanale	
	Tempo normale	Tempo pieno
Italiano	8	8
Matematica	7	8
Storia – Geografia - Cittadinanza	3	3
Scienze	2	2
Inglese	1	2
Tecnologia - Informatica	1	2
Immagine – Ed. Fisica - Musica	3	3
Religione	2	2
Mensa	/	5
Dopo mensa	/	5

Classi seconde

Discipline	Monte ore settimanale
Italiano	7
Matematica	7
Storia – Geografia - Cittadinanza	3
Scienze	2
Inglese	2
Tecnologia - Informatica	1
Immagine – Ed. Fisica - Musica	3
Religione	2

Classi terze, quarte, quinte

Discipline	Monte ore settimanale
Italiano	7
Matematica	6
Storia – Geografia - Cittadinanza	3
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia - Informatica	1
Immagine – Ed. Fisica - Musica	3
Religione	2

Scuola Secondaria di I Grado
Classi prime, classi seconde, classi terze

Discipline	Monte ore settimanali
Italiano	5
Approfondimento	1
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria: Francese/Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica-Scienze	6
Musica	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Educazione Fisica	2
Religione Cattolica	1

“Verso la cittadinanza europea: scuola di vita, di relazioni e di apprendimento”

La meta verso cui si desidera che la scuola evolva gradualmente e che ci si impegna a perseguire è quella di:

Una scuola altamente formativa, che promuova la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi attraverso una pluralità di saperi, progetti, integrazioni curricolari ed esperienze significative.

Una scuola costruttivista, che attui processi di costruzione attiva dei saperi. Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi.

Una scuola partecipata, che crea rapporti costruttivi di collaborazione **con** famiglie ed altre agenzie educative operanti sul territorio, per facilitare processi innovativi e per costruire un sistema formativo allargato.

Una scuola dell'integrazione, che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola al servizio delle persone, che progetti percorsi per corrispondere adeguatamente ai bisogni sociali emergenti coniugandoli con le proprie finalità.

Una scuola accogliente ed inclusiva, attenta ai bisogni degli alunni in situazione di disagio, che crei un clima sociale positivo per realizzare apprendimenti significativi.

Una scuola organizzata, dotata di ambienti attrezzati, flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni, delle famiglie e della società.

Una scuola dinamica, in grado di evolversi per corrispondere ai cambiamenti socio-culturali.

Una scuola della responsabilità e dell'impegno, che opera scelte, progetta, realizza e rendiconta il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

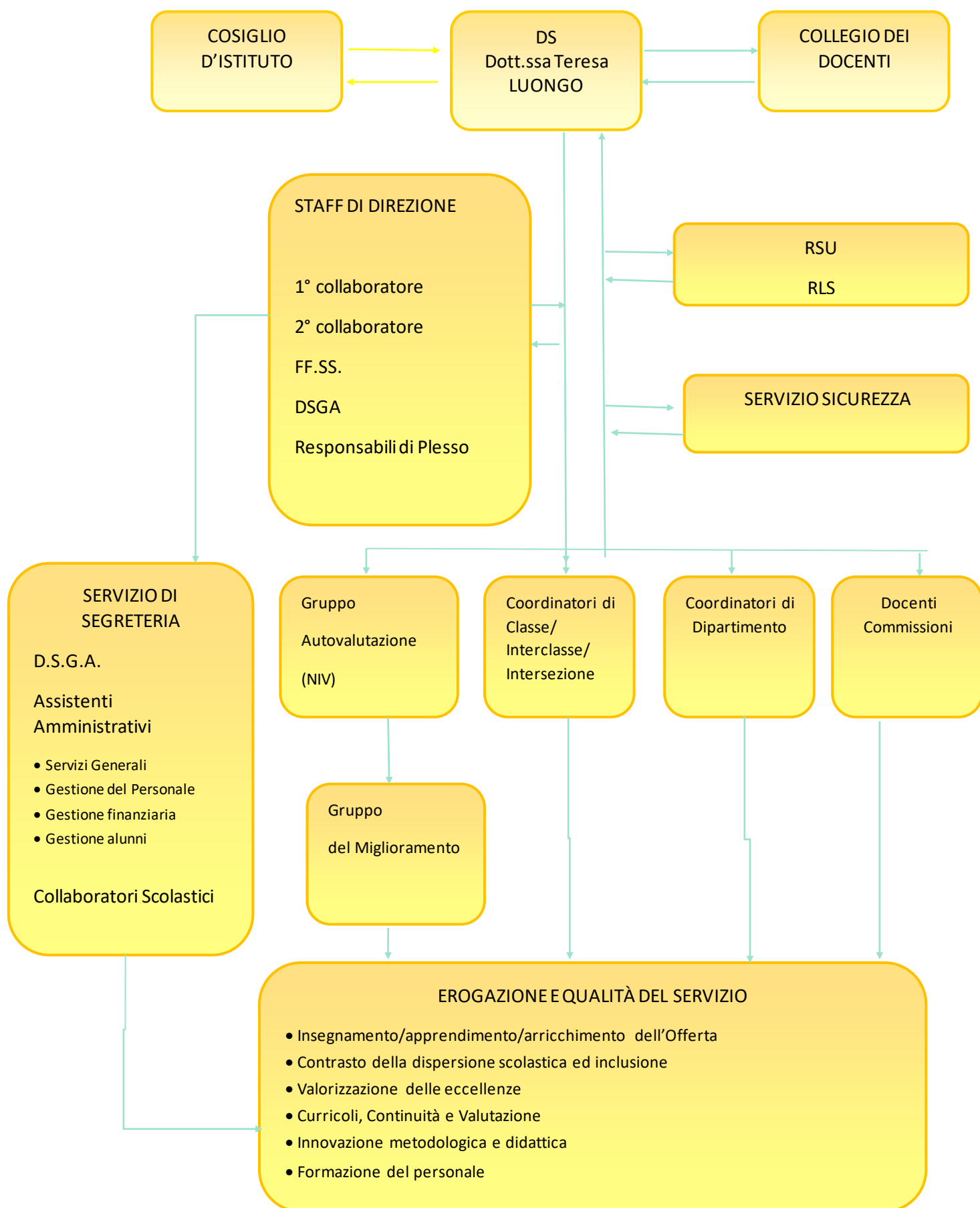
Identità, rispetto, collaborazione, solidarietà e condivisione di tutta la progettualità sono i valori condivisi che sottendono alle relazioni umane e professionali della nostra comunità educante.

*“Gatto” – Alice cominciò – “mi diresti,
per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.
(L. Carroll)*

Mission

*Comunità educante che dialoga
con le famiglie e il territorio,
promuove inclusione e successo
attraverso una qualificata
offerta di formazione che valorizza
percorsi personalizzati per lo
sviluppo di competenze
in linea con gli orientamenti Europei*

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



AREA DIRIGENZIALE



FUNZIONI	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Teresa Luongo	<p>Ha la rappresentanza legale dell'Istituto.</p> <p>Dirige, promuove, coordina, valorizza le risorse umane e professionali, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Assicura la gestione unitaria dell'I.S. e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi predisponendo gli strumenti attuativi del P.T.O.F. Stabilisce rapporti con gli enti locali e le risorse culturali del territorio. Ai sensi della L. n. 107/2015 emana l'Atto di Indirizzo per orientare le attività della scuola e le scelte amministrative e gestionali; opera per coprire i posti dell'organico dell'autonomia (commi 78 e 79) e per la valorizzazione del merito dei docenti di ruolo (comma 127).</p>
STAFF DI DIRIGENZA	<p>Lo Staff di Dirigenza partecipa alle riunioni convocate dal DS per discutere in merito a problematiche didattiche, organizzative e di gestione, e condividere linee di azione.</p> <p>Vi fanno parte i Collaboratori del Dirigente, le FF.SS., il DSGA, i Responsabili di plesso.</p>
1° COLLABORATORE DEL D.S. Ins. Stefania Ferrandino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e nei processi decisionali; 2. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento; 3. cura l'efficacia organizzativa dell'istituto con particolare riguardo alla scuola dell'Infanzia e primaria; 4. offre collaborazione organizzativa con particolari garanzie negli ambiti di seguito specificati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinamento staff di presidenza; ▪ coordinamento FF.SS.; ▪ coordinamento responsabili di plesso; ▪ coordinamento progetti del PTOF e attività del Piano di Miglioramento; ▪ coordinamento progetti PON/POR; ▪ predisposizione verbali delle riunioni ufficiali; ▪ facilitazione della comunicazione interna ed esterna all'istituto; ▪ controllo quotidiano delle assenze temporanee dal servizio e sostituzione del personale assente; ▪ gestione dei permessi brevi; ▪ sostituzione del dirigente scolastico nelle intersezioni/interclassi/consigli di classi della scuola primaria quando richiesto.
2° Collaboratore del D.S. Prof. Salvatore Carbone	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collabora con il Dirigente Scolastico e con il 1° collaboratore nella gestione ordinaria dell'istituto e nei processi decisionali; 2. partecipa alle riunioni di staff e coordinale stesse in caso di assenza del 1° collaboratore; 3. cura l'efficacia organizzativa complessiva dell'istituto con particolare riguardo alla scuola secondaria di I grado ; 4. facilitata comunicazione interna ed esterna al plesso e all'istituto; 5. controlla le assenze temporanee dal servizio e sostituisce il personale assente nel plesso di appartenenza; 6. cura la gestione dei permessi brevi;

	<ol style="list-style-type: none"> 7. sostituisce il DS e il 1° collaboratore in caso di assenza o impedimento; 8. predispone i verbali delle riunioni ufficiali; 9. sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei Consigli di classe della Scuola secondaria.
RESPONSABILI DI PLESSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il 1° e 2° collaboratore nella gestione organizzativa del plesso; 2. partecipano alle riunioni di staff; 3. curano l'efficacia organizzativa del plesso; 4. segnalano tempestivamente alla dirigenza problematiche di ordine generale interne al plesso, in particolar modo quelle inerenti alla sicurezza in collaborazione con gli addetti formati; 5. collaborano alle decisioni relative al plesso di appartenenza; 6. facilitano la comunicazione/informazione interna al plesso e all'istituto; 7. controllano le assenze dal servizio nel plesso di appartenenza e curano la sostituzione del personale assente; 8. sostituiscono il Dirigente Scolastico nelle intersezione/interclassi di plesso. 9. Sostituiscono il 1° e il 2°collaboratore in caso di assenza o impedimento.

FUNZIONI STRUMENTALI



FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI	DOCENTI
<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p style="text-align: center;">Gestione del P.T.O.F.</p> <p>Coordinamento delle attività del POF; Coordinamento progettazione curricolare (curricolo obbligatorio e locale- piani di lavoro annuali); Referenza: POF/PTOF .</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione e analisi dei bisogni formativi degli allievi; 2. individuazione e analisi degli obiettivi educativi e formativi prioritari; 3. individuazione e analisi degli obiettivi trasversali; 4. aggiornamento POF annuale; 5. realizzazione brochure POF; 6. verifica coerenza interna al Piano dell'offerta formativa: obiettivi prioritari, attività curricolari, attività di arricchimento, iniziative....; 7. Elaborazione della "Rendicontazione sociale" in collaborazione con le altre FF.SS.; 8. relazione finale supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti. 	<p style="text-align: center;">Loredana Sparano Silvia Vigliotta</p>
<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p style="text-align: center;">Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>Analisi bisogni formativi e gestione Piano formazione e aggiornamento del personale;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione bisogni formativi dei docenti; 2. Monitoraggio percorsi formativi attuati ed esiti; 3. Coordinamento attività per la predisposizione delle prove comuni per classi parallele (prove d'ingresso, prove strutturate, UDA,) ; 4. Coordinamento progettazione extracurricolare (format per stesura progetti- gestione tempi di consegna- raccolta materiali, ecc...) 5. raccolta e cura della documentazione 	<p style="text-align: center;">Antonietta Apice Adriana Corvino</p>

<p>Coordinamento progettazione extra-curricolare;</p> <p>Referenze: Rendicontazione sociale; Formazione; Documentazione didattica; Progettazione extracurricolare</p>	<p>educativa (programmazione educativo-didattica annuale, UDA, prove di verifica comuni, progetti, iniziative, ...);</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. redazione della "Rendicontazione sociale"; 7. Aggiornamento POF annuale in collaborazione con le altre FF.SS.; 8. relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti. 	
<p style="text-align: center;">AREA 3</p> <p style="text-align: center;">Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>Coordinamento attività di continuità, orientamento e tutoraggio;</p> <p>Referenze: continuità – orientamento.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e coordinamento attività di continuità verticale; 2. Progettazione e coordinamento iniziative di orientamento; 3. Monitoraggio esiti a distanza; 4. redazione/adequamento PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.; 5. relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti. 	<p>Anna Altavilla</p>
<p style="text-align: center;">AREA 4</p> <p style="text-align: center;">Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>Coordinamento e gestione piano uscite didattiche, visite guidate, viaggio d'istruzione, spettacoli teatrali, cinematografici, altro...</p> <p>Referenze: visite e viaggi; spettacoli, concorsi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione (sentite le proposte dei Consigli di classe) e definizione di tutti gli aspetti organizzativi: prenotazioni presso i siti, autorizzazioni delle famiglie, calcolo costi, elenchi accompagnatori, programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria; 2. individuazione e valutazione di iniziative e/o spettacoli cinematografici/teatrali e/o concorsi ai quali partecipare con relativa definizione di tutti gli aspetti organizzativi: autorizzazioni, costi, elenchi alunni partecipanti e accompagnatori, programma, orari,ecc...; 3. redazione/adequamento PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.; 4. relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti. 	<p>Anna Graziano Giuseppina Gentile</p>
<p style="text-align: center;">AREA 5</p> <p style="text-align: center;">Interventi e servizi per gli studenti (area diversabilità- DSA- altri BES)</p> <p>Elaborazione/aggiornamento Piano Inclusione (PAI);</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento del GLH operativo, GLH d'Istituto e GL per l'inclusione; 2. Studio e gestione dei possibili casi di BES (diversabilità, DSA, altri BES) ; 3. Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali; 4. Individuazione dei bisogni prioritari degli alunni con BES e coordinamento dei lavori per l'elaborazione di PEI e/o PDP; 	<p>Amalia Mendola</p>

<p>Coordinamento delle attività del PAI;</p> <p>Referenze: sostegno, DSA, altri BES; inclusione scolastica.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 5. Monitoraggi degli esiti delle attività svolte e del grado di inclusività della scuola; 6. Predisposizione delle convocazioni e della verbalizzazione degli incontri GLHO, GL d'istituto e del GL per l'inclusione.); 7. Cura della documentazione inerente gli alunni con BES ; 8. Redazione/adeguamento del PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.; 9. relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti. 	
---	--	--

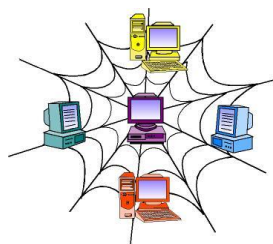
COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA



COMMISSIONI	COMPITI	DOCENTI
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua la valutazione sia dell'azione educativa sia dell'organizzazione scolastica • Supporta il D.S nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM). 	D.S. Luongo T. Gravante S. Ferrandino S. Brignola M.R. Alligri B. Sparano L., Di Costanzo R.
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il DS e con il NIV; • Partecipa alla valutazione dell'azione educativa e dell'organizzazione scolastica; • Individua aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati ottenuti rispetto al target; • Svolge attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento del sistema scuola; • Supporta il D.S e il NIV nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM). 	Come da Piano di Miglioramento allegato
REFERENTI INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> • Curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvano il D. S. nell'organizzazione delle prove; • Forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzano i dati restituiti dall'INVALSI e li confrontano con gli esiti della valutazione interna al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati individuando i punti di forza e di criticità e favorendo un'autoanalisi di sistema utile ai processi di miglioramento; • Informano il Collegio dei Docenti sugli esiti delle prove e sul confronto degli standard dell'Istituto rispetto a quelli dell'Italia, del Sud, della Regione. 	Brignola M.R. Cristiano M.T.
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; • Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; • Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...) 	Gravante S. Cristiano M.T. Cristillo F. A.A.Calabritto G. Carbone S. Mingione M. Sparano M.T.
COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • Redigono i verbali degli incontri; • Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte inerenti principalmente alla progettazione curricolare e alla valutazione degli apprendimenti. 	Gravante S. Brignola M.R. Tartaglione A. Di Marco M.T. Ventriglia M.

Commissione eventi	<ul style="list-style-type: none"> Cura la logistica delle manifestazioni: coinvolgimento alunni, coordinamento attività, allestimento locali, predisposizione manifesti e locandine, inviti, cronologia degli interventi e quant'altro occorre ai fini del buon esito. 	Marzano M. Palma A. De Chiara D. Gravante S.
---------------------------	--	---

RESPONSABILI DEI LABORATORI



RESPONSABILI	COMPITI	DOCENTI
LABORATORI SCIENTIFICI, INFORMATICI E LINGUISTICI	<ul style="list-style-type: none"> Indicano, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; Formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; Controllano periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico; 	Carbone S. Apice A. Altavilla A. Alcorano O.
RESPONSABILE BIBLIOTECA	<ul style="list-style-type: none"> Verificano e monitorano l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; Verificano e controllano, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio 	Forlani Rosaria

DOCENTI COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE E COMPITI



SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
PLESSI/SEZ.	COORDINATORI	CLASSI	COORDINATORI
PLESSO RODARI	Alligri B.	1 [^]	Lanni G.
	Borriello A.	2 [^]	D'Addio V.
PLESSO BASILE	Menditto A.	3 [^]	Apice A.
		4 [^]	Specchia B.
		5 [^]	Russo A.

SCUOLA SEC. DI I GRADO			
CLASSI	COORDINATORI	CLASSI	COORDINATORI
1A	Brignola M.R.	2D	Sanfelice E.
2A	Amato A.	3D	Adinolfi S.
3A	Corcione L.	1E	Giuliani M.P.
1B	Vavuso L.	2E	Della Rocca G.
2B	Sparano M.T.	3E	Vigliotta S.
3B	Della Peruta S.	1F	Iovanella I.
1C	Abussi R.	2F	Del Pezzo M.
2C	Della Rocca G.	3F	Moretta F.
3C	Marzano M.	2G	Daniele A.
1 D	Gravante S.	3G	De Franciscis G.

COMPITI

- Coordinamento del consiglio e cura della verbalizzazione degli incontri;
- coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari e delle indicazioni generali contenute nel P.T.O.F.;
- raccolta delle programmazioni individuali dei docenti e consegna al DS;
- coordinamento e promozione delle delibere degli OO.CC.;
- cura dell'organizzazione didattica e delle attività culturali;
- controllo sistematico della corretta tenuta della documentazione della classe: verifica sistematica dell'andamento scolastico e disciplinare degli alunni, della frequenza alle lezioni, dei ritardi, dell'esistenza di un equilibrato carico di lavoro da svolgere a casa, congruità delle verifiche e corretto uso degli strumenti didattici;
- coordinamento dell'attività per la somministrazione dei test d'ingresso, in itinere e finali;
- segnalazione tempestiva alla dirigenza dei casi di assenza ingiustificata e/o di frequenza discontinua dopo aver esperito tentativi di contatto con la famiglia;
- sviluppo della comunicazione interna per migliorare confronto e collaborazione tra tutte le componenti della scuola;
- informazione alle famiglie sul profitto, partecipazione e interesse alla vita scolastica dei propri figli;
- facilitazione della partecipazione degli alunni ai progetti ed alle iniziative della scuola;
- informazione alla dirigenza su eventuali situazioni occorse nelle classi e su eventuali problemi presenti;
- segnalazione alla presidenza di episodi meritevoli di provvedimenti.

AREA AMMINISTRATIVA



FUNZIONI	COMPITI
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Rag. Bucci Domenica	Funzione di direzione dei servizi di segreteria secondo le direttive impartite dal D.S. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e cura l'organizzazione del personale A.T.A alle sue dirette dipendenze svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti. Detiene autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato. Firma tutti gli atti di sua competenza. Assicura che la gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola sia coerente rispetto alle finalità del P.T.O.F.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Collaborano con il D.S.G.A. in tutte le attività amministrativo-contabili per il buon funzionamento della scuola e la piena attuazione del PTOF. Ricevono il pubblico e forniscono tutte le informazioni necessarie all'utenza. Le specifiche mansioni di ciascuna unità sono definite dettagliatamente nel Piano ATA.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi scolastici e degli arredi, di collaborazione con i docenti. Sorvegliano gli alunni in caso di momentanea assenza degli insegnanti; sorvegliano gli ingressi, l'apertura e la chiusura degli stessi, aiutano gli alunni d.a. nell'accesso alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, svolgono specifiche funzioni inerenti alla Sicurezza, se incaricati.

GESTIONE DELLA SICUREZZA



	CLASSI	
Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione (R.S.P.P.)	È designato dal D.S. per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; individua e valuta i rischi; elabora misure di prevenzione e protezione e procedure di sicurezza; progetta e fornisce formazione e informazione ai lavoratori.	Prof. Mongillo P.
MEDICO COMPETENTE	Collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato per effettuare la sorveglianza sanitaria e altri compiti previsti dal D.lgs. 81/08	Dott.ssa Materazzo F.
Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori (R.L.S.)	Figura obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08. Rappresenta e tutela i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro.	Coll. Scolastico Fasulo Emilio
Preposti	Collaborano con il Responsabile S.P.P. per garantire l'adeguamento di tutti i plessi al D.lgs.81/08. Partecipano a corsi di formazione specifica.	Come da organigramma
ADDETTI ALL'EMERGENZA	Presenti in ogni plesso, curano l'organizzazione delle prove di evacuazione e coordinano le due squadre dell' antincendio e del primo soccorso.	Come da organigramma

ORGANI DI GESTIONE



COMPONENTI	COMPITI	
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<p>È composto dal Dirigente Scolastico, membro di diritto, otto rappresentanti dei docenti, otto rappresentanti dei genitori e due rappresentanti del personale ATA. È presieduto da un genitore eletto a maggioranza assoluta.</p> <p>I compiti sono quelli previsti dalla normativa vigente.</p>	
GIUNTA ESECUTIVA	<p>È eletta dal consiglio di istituto e resta in carica tre anni. E' composta dal DS che la presiede, il D.S.G.A. (componente di diritto con funzioni di segretario), due rappresentanti dei genitori, un docente e un rappresentate del personale A.T.A.</p> <p>I compiti sono quelli attribuiti dalla normativa vigente.</p>	<p>D.S dott.ssa T.Luongo D.S.G.A D. Bucci Componente genitori: Spampinato C. Gazzillo L. Componente personale docente : Carbone S. Componente personale ATA: Cristillo F.</p>
COMITATO VALUTAZIONE	<p>Il Comitato è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico, che lo presiede; - Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due individuati dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; - Due rappresentanti dei genitori designati dal consiglio di istituto; - Dirigente Scolastico componente esterno designato dall'USRU. <p>I compiti del comitato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente; • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. 	<p>D.S. dott.ssa T.Luongo Docenti: Sparano M.T. Di Costanzo R. Tagliafierro A. Componente genitori: Della Porta V. Trepiccione M.R.</p>
ORGANO DI GARANZIA	<p>È composto dal D.S. che lo presiede, 1 docente e 2 Genitori individuati dal consiglio di Istituto.</p>	<p>D.S. dott.ssa T.Luongo Docente: Tagliafierro A. Componente genitori: Celentano A. Spampinato C.</p>
RSU	<p>Organismo sindacale costituito da rappresentanti eletti dal personale docente e ATA.</p> <p>I compiti sono quelli attribuiti dalla normativa vigente.</p>	<p>Docenti: Sparano M. Teresa Mendola A. ATA: Fasulo Emilio</p>

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2019/20**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. n. 59/97 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1, comma 14 della stessa L. 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 1 c.14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e ii.;

VISTI i DD.LLggs. 62/2017 e 66/2017 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ha individuato le criticità in particolare sugli esiti delle prove nazionali e sui risultati a distanza;

CONSIDERATO il percorso compiuto e gli esiti del Piano di Miglioramento che evidenziano progressi dei processi di insegnamento/ apprendimento attraverso il curricolo verticale, l'uso di strumenti comuni ai tre ordini di scuole per la valutazione e l'implementazione delle UDA per lo sviluppo delle competenze;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;

PRESO ATTO dell'esigenza di implementare lo sviluppo delle competenze di base degli studenti, disciplinari e trasversali attraverso l'innovazione delle pratiche didattiche da orientare verso modelli che promuovano rinnovati ambienti di apprendimento in grado di facilitare l'acquisizione di competenze e il successo formativo;

CONSIDERATI i bisogni di formazione del personale docente ed ATA;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare le migliori condizioni per il successo formativo di tutti gli allievi;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2019/22;

VISTO il PTOF 2019/22 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI, delle esigenze dell'utenza e del contesto ambientale, dell'organico assegnato e delle attrezzature disponibili;

CONSIDERATA l'esigenza di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2019/20;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei docenti finalizzato all'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa per l'a.s. 2019/20.

Il presente **ATTO di INDIRIZZO** richiama integralmente l'atto di indirizzo del 24/09/2018 che ha preceduto la redazione del PTOF valido per il triennio 2019/22, di cui conferma il contenuto, ed individua gli obiettivi prioritari ai quali dovrebbe essere indirizzato il percorso di miglioramento da attuare nell'anno scolastico corrente.

Gli obiettivi da perseguire nel corrente anno sono individuati sostanzialmente nei seguenti due:

1. Implementare i risultati raggiunti in continuità con i pregressi anni.

2. Innovare la didattica come leva del miglioramento.

La priorità conferita ai due obiettivi discende dalla valutazione del percorso di miglioramento già attuato dall'Istituto e dai risultati raggiunti che vanno implementati affinché divengano stabili, consolidati, patrimonio comune del personale docente e leva di ulteriori progressi.

L'obiettivo di cui al p. 1 -“ Implementare i risultati raggiunti in continuità con i pregressi anni” trova la sua realizzazione nella valorizzazione del curricolo verticale attraverso la riflessione sulla coerenza interna, sulla continuità tra ordini di scuole, sull'efficacia degli strumenti di valutazione nell'ottica “formativa”, ossia di una valutazione costantemente orientata al recupero delle competenze e non a penalizzare per il mancato apprendimento, sulla progettazione delle UDA affinché siano sempre più adeguate ai bisogni degli alunni e contemplino sempre più spazi per la personalizzazione/individualizzazione.

Lo scopo è quello di promuovere un atteggiamento costantemente riflessivo che porti il Collegio a cogliere eventuali punti di debolezza nelle procedure adottate e a trasformare le osservazioni individuali in oggetto di riflessione collegiale. L'atteggiamento critico/riflessivo da parte del Collegio è il presupposto per l'innovazione della didattica e il miglioramento del sistema-scuola.

L'obiettivo di cui al p. 2- “Innovare la didattica come leva del miglioramento” - si fonda sulla considerazione che il percorso di miglioramento in attuazione richiede, visto il suo stato di avanzamento e la situazione attuale, un impegno centrato principalmente sull'innovazione didattica intesa come utilizzo diffuso di strategie didattiche innovative ed inclusive.

Esso trova la sua giustificazione nella considerazione che, pur adottando sempre più diffusamente la didattica laboratoriale, quest'ultima non dovrà limitarsi all'occasionalità, né essere ridotta a particolari situazioni. La didattica inclusiva va curata quotidianamente e implementata fino a diventare prassi consolidata per tutto il personale docente e per tutte le classi. Vanno sperimentate strategie di didattica attiva, da apprendere attraverso lo studio individuale e di gruppo, la formazione e il confronto fra colleghi affinché le prime buone pratiche possano via via diffondersi ed essere volano di sviluppo. Largo spazio va

destinato all'uso delle tecnologie negli apprendimenti disciplinari e trasversali. Lo scopo è quello di rendere più attrattiva la lezione, di motivare gli studenti, di favorirne la partecipazione affinché gli stessi siano pienamente protagonisti nella costruzione dei loro saperi. Ciò non si traduce nell'abbandono della lezione frontale che, se ben condotta, continua ad essere un valido strumento per appassionare, motivare e sviluppare capacità di ascolto di cui oggi più che mai si riconosce l'esigenza. Significa, piuttosto, saper dosare le strategie e questo può avvenire solo in presenza dell'opportuna competenza dei docenti nel selezionare motivatamente, rispetto ai contenuti, alla classe e ai singoli alunni, la strategia più adeguata a favorire, nel contempo, competenze relazionali, disciplinari e trasversali.

I due principi espressi concorrono direttamente allo sviluppo delle criticità individuate nel RAV. Infatti, sia il progresso degli esiti delle prove nazionali (che prevede la riduzione della varianza fra le classi e del numero degli alunni collocati ai livelli 1 e 2), sia i risultati a distanza non possono che giovare dall'atteggiamento riflessivo del Collegio Docenti che valuta criticamente gli strumenti di lavoro (punto 1) con buona disponibilità alla loro rivisitazione, e che si impegna a mettere in campo strategie didattiche innovative (punto 2) per risposte efficaci ai modi e tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno nell'ottica del successo formativo diffuso.

Pertanto, il PTOF aggiornato per l'a.s. 19/20 deve recepire questi indirizzi, tendenti ad una scuola che sappia interpretare i nuovi bisogni e i nuovi linguaggi delle giovani generazioni e che valorizzi una relazione sociale e didattica proattiva, più laboratoriale e orientata al fare, più attiva e partecipata.

Tali indirizzi, già condivisi con il Collegio in occasione della redazione del PTOF 19/22, nascono dalla considerazione che l'innovazione didattica è alla base di ogni ulteriore progresso dell'Istituto in quanto, facilitando lo sviluppo delle competenze, concorre per un verso ad implementare i percorsi attivati, per altro verso ad assicurare, gradualmente nel tempo, sviluppi metodologico-didattici che promuovano competenze e che, pertanto, dovranno avere ricaduta positiva sugli esiti scolastici promuovendo progressi in merito agli esiti delle rilevazioni Invalsi e, al contempo, dei risultati a distanza.

Linee di indirizzo per le attività amministrative e gestionali.

Tenuto conto dei risultati ad oggi raggiunti, si confermano le linee di indirizzo espresse nel documento del 24/09/2018, che di seguito si riporta integralmente, in quanto il percorso avviato necessita di essere implementato e perfezionato in tutti i suoi aspetti.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, di tipo didattico-educativo e amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro dell'attenzione, perfezionando i percorsi didattici e incrementando l'efficacia delle proprie modalità organizzative, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- a. la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

- b. la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio, attraverso una più organica collaborazione con famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni ed Enti;
- c. la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità e si attueranno nel costante rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa.

L'attività negoziale dell'Istituto si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività e correttezza, concorrenzialità, pubblicità. Ove i principi indicati pregiudichino l'economia e l'efficacia dell'azione ed il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto, gli organi competenti, con provvedimento motivato, potranno avvalersi del sistema ritenuto più congruo, nel rispetto delle norme vigenti.

Il conferimento di incarichi al personale esterno avverrà :

- dopo aver verificato l'assenza di personale interno di pari professionalità;
- nel rispetto dei casi di incompatibilità degli incarichi;
- sulla scorta di criteri che garantiscano la massima professionalità nell'espletamento dell'incarico.

L'organizzazione amministrativa, a partire dalla proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto del Contratto Integrativo d'Istituto, dovrà essere funzionale all'organizzazione didattica prevedendo orari di servizio che possano garantire la piena attuazione delle attività formative e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

- a. la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- b. il costante monitoraggio dei processi e dei percorsi attivati, al fine del miglioramento e del superamento delle eventuali criticità;
- c. la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- d. l'ascolto costante e l'attenzione per le esigenze degli studenti, delle famiglie, del personale scolastico;
- e. il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere e consolidare gli standard del servizio sin qui assicurati;
- f. la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie.

Conclusioni

Da quanto precede si evince la piena volontà di questa Istituzione Scolastica di svolgere al meglio i suoi compiti istituzionali, valorizzando in particolare la finalità inclusiva delle azioni educativo-didattiche e di quelle amministrative a supporto, con l'auspicio che possa sempre avvalersi delle risorse umane e finanziarie che consentono il conseguimento degli obiettivi.

I dati relativi al personale, calcolati in base alle indicazioni dell'Amministrazione, saranno contenuti nel POF a.s. 2019/20.

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Teresa Luongo
Firma autografata sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.lgs. 39/93

FINALITÀ ED OBIETTIVI FORMATIVI

Finalità

Tenuto conto dei risultati dell'Autovalutazione, delle criticità del RAV e considerate le linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti si propone di perseguire le seguenti finalità, coerenti con gli obiettivi strategici dell'Istituto:

- Progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'**unitarietà**, salvaguardate le differenze specifiche dell'ordine, le libertà individuali e il raggio di autonomia degli organi collegiali o rappresentativi che siano riconosciuti dalle norme.
- Predisporre un percorso di **continuità educativa** promuovendo il raccordo tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado mediante il curricolo verticale e l'adozione di criteri comuni e condivisi di valutazione e certificazione delle competenze.
- Assumere l'**impianto curricolare e disciplinare** quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività di ampliamento.
- Promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della **Costituzione italiana**, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e di indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta Costituzionale anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini.
- Promuovere una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola - comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale (*Piano per l'educazione alla Sostenibilità - "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030"*).
- Coltivare la propensione dell'Istituto all'**educazione interculturale**, promotrice di dialogo e confronto tra le culture.
- Predisporre spazi, laboratori, attrezzature e formazione all'impiego delle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, quale supporto strategico della didattica, dell'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle attuali forme di comunicazione
- Consolidare le iniziative rivolte alle **attività motorie, musicali ed espressive**, a supporto dello sviluppo personale e della sensibilità di ciascun allievo, utilizzando tali educazioni come modalità di

comunicazione tra pari e con gli adulti.

- Definire un piano di **formazione dei docenti** che risponda a precise esigenze di crescita professionale.
- Implementare occasioni di incontro con le famiglie, Enti ed Associazioni del Territorio promuovendo momenti di ascolto, proposte, iniziative, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della **rendicontazione sociale**.

Obiettivi

- a) Valorizzare e potenziare le competenze in lingua madre e nella lingua Inglese;
- b) Potenziare le competenze matematico – logico-scientifiche.
- c) Potenziare le competenze espressive (arte, musica, media).
- d) Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale e inclusiva anche in riferimento alla sostenibilità ambientale.
- e) Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- f) Sviluppare le competenze digitali.
- g) Promuovere l'uso diffuso delle metodologie laboratoriali e attive;
- h) Implementare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati garantiti di pari opportunità per il successo formativo.
- i) Innalzare il successo formativo.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIE - TERRITORIO

VERBALE

INCONTRO SCUOLA – FAMIGLIE - TERRITORIO PER LA PROGRAMMAZIONE CONDIVISA DELL'OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA a.s. 2019/2020

Il giorno 10 ottobre 2019, alle ore 16:30, presso la sede centrale dell'I.C. Moro-Pascoli, in Via Venezia 36, si sono riuniti il Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa Luongo e i rappresentanti dei seguenti Enti ed Associazioni del territorio:

- Associazione ANIEP;
- Associazione AIFO;
- Associazione Culturale Artistico Musicale Amici della Lirica Casertana "E. Caruso";
- Protezione civile;
- ASD CASAGIOVE "Progetto Volley"
- Associazione "La Margherita Education Art";
- Associazione AGESCI
- CAB 89 – scuola di Danza
- Pro Loco

Sono assenti: **Sindaco e Amministrazione Comunale, Cooperativa don Bosco Formazione e Lavoro, Volleytime Casagiove ASD, ASD Minibasket & Basket Casagiove, AD Pallacanestro Casagiove 2002, La parrocchia "Santa Maria delle Vittorie", La Parrocchia di S. Michele Arcangelo, Il Maresciallo dei Carabinieri.**

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa Luongo; verbalizza l'ins. Ferrandino Stefania.

La Dirigente Scolastica rivolge il saluto ai presenti e si dichiara soddisfatta della partecipazione degli attori del territorio che denota interesse e motivazione per i compiti istituzionali della scuola e la programmazione dell'offerta formativa scolastica.

Il Maresciallo dei Carabinieri e il Parroco Don Stefano, non presenti all'incontro, hanno già dato la loro disponibilità a collaborare sulle tematiche della legalità.

Il Dirigente afferma che l'incontro, come ogni anno, vuole promuovere dialogo e confronto fra le diverse componenti (scuola – famiglie – Comune - Associazioni culturali e sportive del territorio) al fine di raccogliere le istanze del territorio e promuovere collaborazioni finalizzate ad ottimizzare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

In questa fase storica caratterizzata da diffuso disagio familiare e sociale, le collaborazioni con le varie agenzie sociali rappresentano, per la scuola e per gli obiettivi da raggiungere, una grande opportunità e una prospettiva fondamentale che consente la "presa in carico" dei ragazzi da parte della comunità da cui ci si attende risultati formativi più significativi e stabili di fronte agli atteggiamenti sempre più frequenti e comuni di demotivazione e impegno carente.

Se si considera che la carenza di motivazione, di impegno e responsabilità sono il presupposto dell'insuccesso scolastico, si comprende anche il perché della frequenza irregolare e le ragioni dei casi di inadempienza, in antitesi con l'idea prevalente secondo cui i giovani devono formarsi per diventare cittadini consapevoli e responsabili dotandosi degli strumenti culturali necessari per essere competitivi nella società globale.

Di fronte ai tanti significativi segnali di allarme, la comunità scolastica non può esimersi dal progettare ed attivare azioni comuni e condivise, mirate al recupero dei ragazzi più fragili, implementando le politiche di accoglienza e di inclusione, e differenziando l'offerta formativa per renderla sempre più adeguata a coinvolgere e ri-motivare gli studenti.

Nell'ottica del miglioramento continuo e della rispondenza alle esigenze del contesto, l'I.C. Moro-Pascoli di Casagiove si propone:

- di promuovere interazione e sinergie con le famiglie e con la comunità sociale, di cui ascolta i bisogni nell'intento di farli propri;
- di operare nell'ottica del successo formativo diffuso attivando percorsi individualizzati e personalizzati, e promuovendo iniziative e progetti con finalità inclusive (laboratori musicali, di arte, di educazione fisica e sport,...);
- di potenziare le competenze di cittadinanza responsabile attraverso attività trasversali del curricolo locale;
- di sviluppare conoscenze e competenze linguistico-espressive, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche e storico-geografiche;
- di realizzare ambienti di apprendimento sereni che sviluppino creatività, intelligenza, socialità ed integrazione nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, provvedendo al recupero nel rispetto delle diversità, delle pari opportunità e dell'identità di ciascun allievo;
- di valorizzare le diversità come occasione di crescita evitando che possano trasformarsi in difficoltà di interazione sociale e sfociare in fenomeni di emarginazione;
- di aderire alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei per realizzare progetti mirati allo sviluppo di competenze disciplinari e competenze trasversali di cittadinanza;

Considerato quanto precede, il Dirigente Scolastico invita gli intervenuti a formalizzare le loro proposte di adesione alle attività progettuali dell'Istituto, in coerenza con gli obiettivi prioritari e con il Piano di Miglioramento, da inserire nel POF a.s. 2019/20. Propone, altresì, l'istituzione di un unico protocollo d'intesa che veda ciascuna parte firmataria corresponsabile di quanto concordato a livello verbale e definito nell'atto seguente.

Alle ore 18.00, esauriti gli argomenti oggetto di trattazione la seduta è tolta. Del che è verbale.

Il Segretario
Ins. Stefania Ferrandino

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Teresa Luongo

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs 39/33

Protocollo d'Intesa

L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli di Casagiove si impegna a:

- fornire informazioni, dati, strumenti e materiali necessari alla realizzazione delle attività previste dal POF a.s. 2019/20;

Le Associazioni presenti si impegnano a:

- attivare rapporti collaborativi per supportare ed arricchire l'Offerta formativa scolastica;
- contribuire allo sviluppo e alla piena realizzazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto mediante iniziative/attività, anche con la presenza di esperti;
- promuovere occasioni di socializzazione per il territorio.

Programmazione comune

Nello specifico:

- **L' ANIEP**, nella persona del Presidente sig.ra Adele di Gioia, si impegna ad assicurare all'Istituto lo Sportello di Ascolto per il quinto anno consecutivo, con l'impiego di una psicologa.
- **L' AIFO**, nella persona della Rappresentante sig.ra Giuseppa Martino e in collaborazione con l'AP SIS, si impegnano a supportare la scuola con approfondimenti nelle classi di tematiche quali il valore dell'uguaglianza, l'accettazione delle diversità e la cura dell'ambiente.
- **ASD Casagiove "Progetto Volley"** rappresentata dal prof. Re Toscano Lino, si impegna ad offrire un progetto sportivo per le classi 3^a della scuola Primaria plesso "De Filippo" a titolo gratuito in orari da concordare con la scuola.
- **ASD Minibasket & Basket Casagiove**, rappresentata dalla sig.ra A. Brignola, pur non presente all'incontro, invia un progetto sportivo per la scuola Primaria, a titolo gratuito, da realizzarsi in orari da concordare con la scuola.
- **CAV 89**, rappresentata dal sig. Damiano Gargiulo, propone un progetto di danza sportiva/educativa per la scuola Primaria, a titolo gratuito, da realizzarsi in orari da concordare con la scuola stessa.
- **L' Associazione Culturale Artistico Musicale Amici della Lirica Casertana "E.Caruso"** rappresentata dalla prof. ssa Cira Di Gennaro, propone la partecipazione al Concorso nazionale di Poesia, Narrativa e Caricature.
- **La Protezione civile**, rappresentata dal coordinatore arch. A. Roccolano, offre collaborazione in tema di Sicurezza mediante incontri informativi agli allievi sulle calamità naturali.

- **Associazione “La Margherita Education Art”** rappresentata dal vice presidente A. Tebano, offre alla scuola una attività di “Teatro sociale” con le classi quinte della scuola Primaria a titolo gratuito.
- **Pro loco Casagiove “Michele Santoro”** rappresentata dal prof.re Luigi Granatello che mette a disposizione esperienza e competenze per effettuare studi sul territorio ed aiutare i giovani studenti nella ricerca delle proprie radici, per allargare lo sguardo sul presente e progettare il futuro.
- **L’AGESCI** rappresentata dall’Ing. Giuseppe Vozza propone di organizzare due giornate di iniziative sul tema dei diritti e dell’ambiente.
- Il Parroco Don Stefano Giaquinto, non presente all’incontro, ha comunicato alla scuola di essere disponibile alla collaborazione per incontri educativi sul tema delle dipendenze, garantendo la presenza di esperti e testimoni.
- Il Comandante della Stazione dei Carabinieri Domenico Saviano, non presente all’incontro, ha comunicato alla scuola di essere disponibile alla collaborazione per incontri educativi sulle tematiche inerenti la legalità.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Luongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art.3, c.2, D.Lgs. 39/93

USO COMUNE DELLE STRUTTURE: CONCESSIONE PALESTRE SCOLASTICHE

Nell’ottica della collaborazione e dell’uso integrato delle risorse, l’Istituto concede le palestre dei plessi “A. Moro”, “E. De Filippo” e G. Pascoli” ai responsabili legali delle seguenti associazioni sportive:

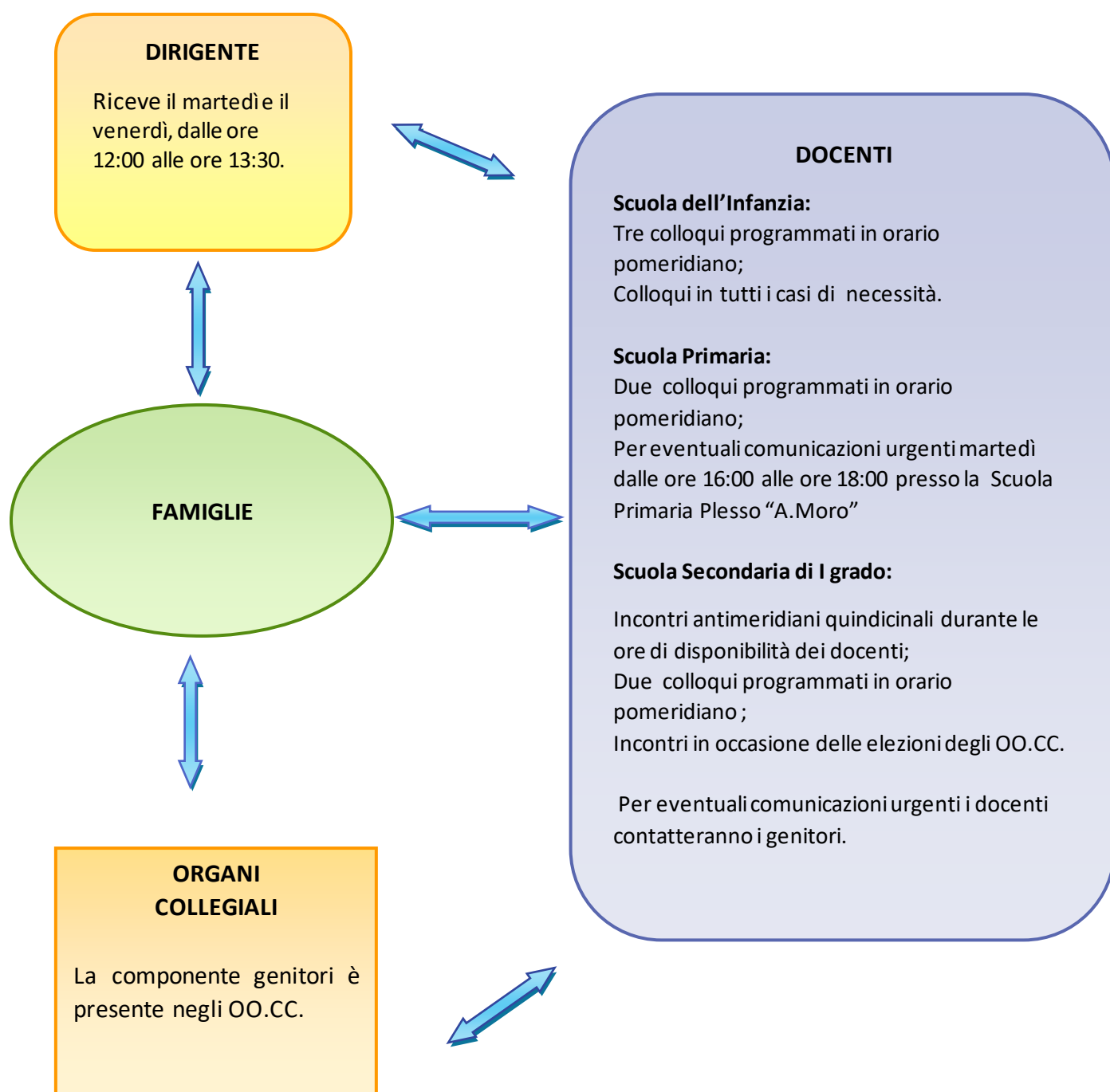
- A.S.D. Centro Minibasket Pallacanestro Casagiove2000
- Volleytime Casagiove A.S.D.
- A.S.D. Pallacanestro Casagiove 2002.
- A.S.D. CasagioveVolley

La palestra del plesso “Basile” è concessa in uso a:

- Scuola di ballo CAV 89 International Dance Caserta

La palestra del plesso “Rodari” è concessa in uso a:

- Associazione culturale “La Margherita EducationArt”



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdiM), aggiornato alle nuove situazioni emerse dal RAV e dall'Autovalutazione, è parte integrante del PTOF 2019/22.

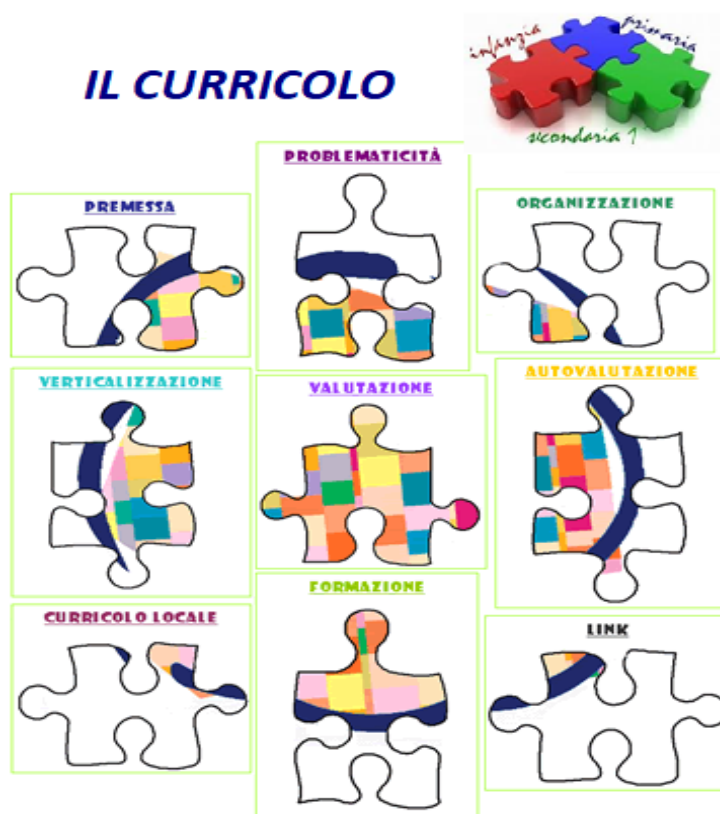
Il Piano, a partire dal RAV e tenuto conto degli esiti del percorso di miglioramento già attuato, delinea le tappe del percorso che si vuole compiere, incentrato sulle due priorità del RAV (Esiti prove nazionali- Risultati a distanza) e sui molteplici obiettivi di processo che, insieme, dovranno concorrere al superamento delle criticità.

PROPOSTA DIDATTICA

L'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento risponde ai seguenti criteri orientativi:

- * valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per un apprendimento significativo, che si innesti sulle motivazioni e sul sistema di conoscenze già elaborato;
 - * considerare la diversità di livelli culturali, stili di apprendimento, inclinazioni e interessi, condizioni socio-affettive e provenienza etnica e culturale evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze;
 - * favorire un apprendimento attivo che ricostruisca le conoscenze, attraverso la problematizzazione, l'esplorazione e la scoperta;
 - * favorire la dimensione collaborativa e sociale dell'apprendimento mediante lavoro per gruppi, interazione socio-cognitiva in classe, confronto e discussione;
 - * promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare, mediante lo sviluppo della riflessione sulle proprie difficoltà, sui punti di forza, per organizzare al meglio la propria attività di studio;
 - * realizzare percorsi laboratoriali che privilegino l'operatività, il dialogo e la riflessione, per favorire un atteggiamento attivo nei confronti dell'apprendimento;
 - * promuovere l'educazione alla "Cittadinanza e Costituzione", favorendo esperienze di solidarietà e di collaborazione anche attraverso la conoscenza della Costituzione Italiana quale Legge fondamentale dello Stato.
- Il curricolo d'Istituto costituisce il cuore didattico del PTOF. Esso indica gli apprendimenti e le competenze che gli alunni devono conseguire nei diversi ordini di scuola e classi dell'Istituto. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in conoscenze e abilità e specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza. Al curricolo obbligatorio si affianca il curricolo locale al quale può essere destinato fino al 20% del monte ore annuale. Quest'ultimo, in coerenza con i bisogni formativi del territorio, valorizza competenze sociali e civiche volte a formare il cittadino attivo, democratico e responsabile. Le tematiche sono comuni ai tre ordini di scuola e sviluppate in relazione all'età degli alunni.

L'Istituto si propone una rilettura del curricolo in adozione alla luce delle nuove Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 allo scopo di provvedere ad eventuale riesame per l'adeguamento del documento al nuovo scenario normativo, sociale, economico e culturale.



Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo, attraverso un'impostazione pedagogico- didattica comune ai tre ordini. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale.

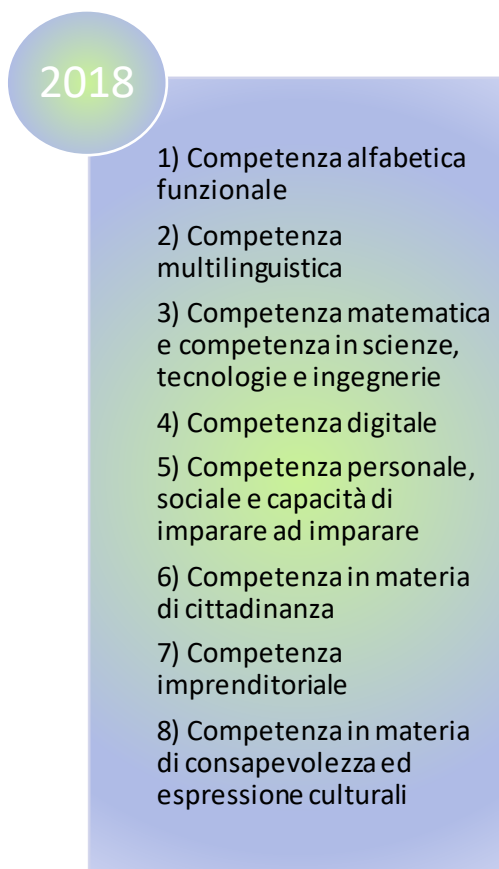
La nostra scuola ha inteso adeguare il curricolo verticale alle Indicazioni Nazionali finalizzandolo allo sviluppo delle competenze chiave; esso favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline.

La progettazione del curricolo trova il suo quadro di riferimento nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012.

L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite con la Raccomandazione del 18.12.2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, aggiornate con la Raccomandazione del 23 maggio 2018.

L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:

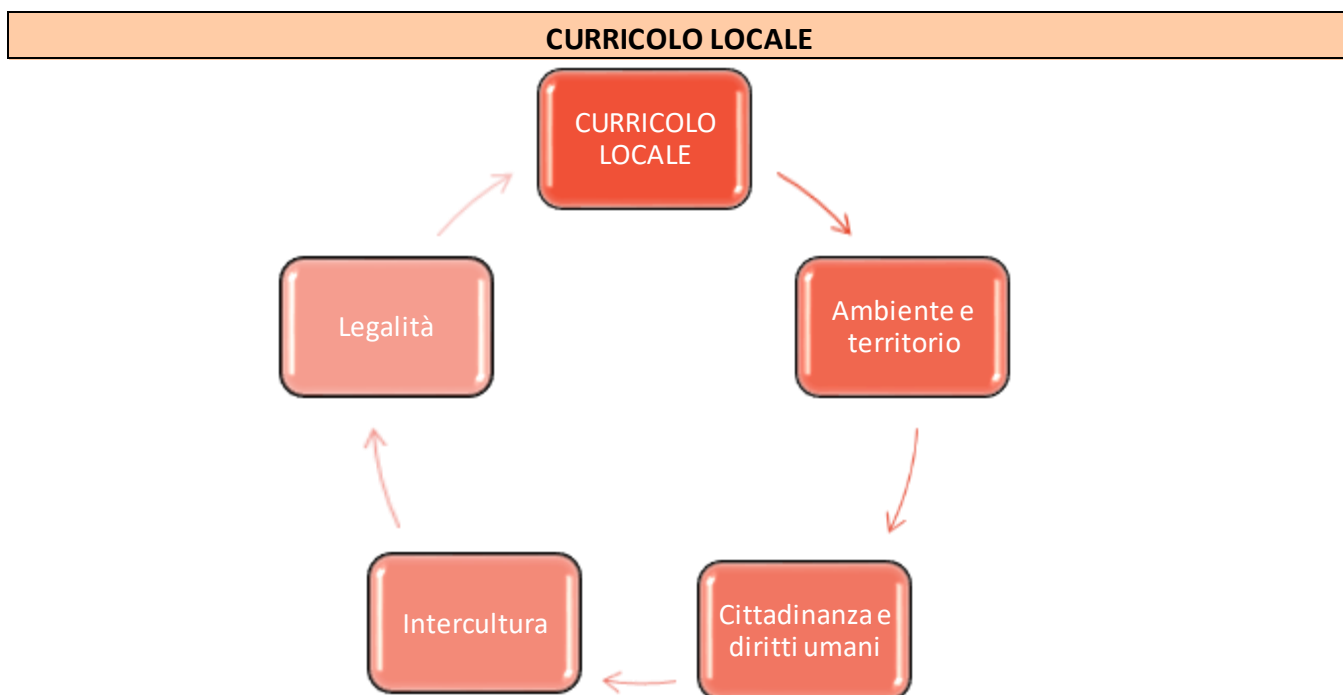
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO



Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento che, fissando obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo.

Il curriculum, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico – geografica - sociale, matematico – scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo – affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze e previsti dal curriculum d'Istituto, coerenti con quelli delle Indicazioni Nazionali.



L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 prevede per le Istituzioni Scolastiche autonome la possibilità di destinare una quota del curricolo obbligatorio (fino al 20% del monte ore annuo) a discipline e attività liberamente scelte, quale curricolo locale da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

In tal modo l'istituzione scolastica ha la possibilità di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale nel rispetto del carattere unitario del sistema nazionale di istruzione;
- rispondere in modo adeguato alle esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- tenere conto delle esigenze espresse dalle famiglie e dal contesto sociale, culturale ed economico in cui opera la scuola.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuale ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente nelle persone di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

I docenti nella progettazione del curricolo locale hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

- Sviluppare la qualità dell'offerta formativa.
- Privilegiare un percorso interdisciplinare e organico nell'ottica della continuità fra i tre ordini di scuola.
- Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio.
- Promuovere l'educazione alla legalità ed alla convivenza democratica attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.
- Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione.
- Educare alla pace e alla solidarietà nel rispetto dei diritti umani.

Le macro-aree del Curricolo Locale sono:

1. **Ambiente e territorio.**
2. **Cittadinanza e diritti umani.**

3. Intercultura.

4. Legalità.

Per ognuna sono stati definiti gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività, valorizzando le collaborazioni con enti ed associazioni del territorio.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia adotta il curricolo verticale e un modello di certificazione delle competenze in uscita, elaborata in autonomia dai docenti dell'Istituto, riporta i livelli raggiunti nei vari campi di esperienza.

Lo scopo è quello di valorizzare questo segmento di scuola all'interno dell'Istituto comprensivo, di dare una forma concreta alla continuità educativa fornendo al successivo ordine di scuola un documento che attesti quanto verbalmente espresso dai docenti in occasione degli incontri per la conoscenza e la condivisione di aspetti comportamentali e cognitivi degli alunni in uscita.

La certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia nasce da un'accurata progettazione basata sul curricolo verticale adottato in continuità con il successivo ordine di scuola, dall'adozione di strumenti per l'osservazione/valutazione del comportamento e dei progressi cognitivi.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola primaria e secondaria, attraverso il curricolo verticale, tendono allo sviluppo delle competenze chiave, alla continuità fra gli ordini di scuole, alla flessibilità organizzativa e didattica in funzione delle esigenze, alla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, allo sviluppo di una didattica inclusiva e partecipata.

I docenti dei tre ordini di scuola implementano la progettazione di UDA con relative rubriche e indicatori di competenze per la realizzazione del compito di realtà.

Avvalendosi dell'organico dell'autonomia, potenziato con n. 2 docenti di posto comune, la scuola primaria attua un Piano di potenziamento delle competenze, in orario curricolare, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La Scuola Secondaria di I grado si avvale di n. 1 docente di potenziamento (classe di concorso A030) il cui impegno è volto allo sviluppo delle competenze musicali nella scuola secondaria di I grado operando per gruppi di livello, ma è concepito anche in funzione del miglioramento dell'offerta formativa nella Scuola Primaria attraverso un progetto di educazione Musicale con finalità inclusive.

Attraverso le attività/progetti del curricolo locale si tende a potenziare le competenze di cittadinanza in continuità verticale, anche con la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio stabilita mediante protocollo di intesa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'Istituto attiva iniziative in orario curricolare per lo sviluppo del curricolo, arricchite ed ampliate in orario extracurricolare, finalizzate ad obiettivi formativi trasversali ed unificanti che possano contribuire a caratterizzare significativamente l'Istituto, soprattutto per quanto concerne aspetti fondamentali dell'offerta

formativa come la legalità, la sostenibilità ambientale, l'interculturalità, i diritti, la valorizzazione delle competenze artistiche ed espressive.

L'idea nasce dall'esigenza di evitare interventi formativi frammentari e, nel contempo, di promuovere unitarietà e significatività delle azioni attivate mediante attività molteplici e diversificate, collegate tra loro e al curricolo locale, coerenti con le finalità e gli obiettivi prioritari, in grado di sollecitare motivazione e interesse, quindi di incidere sul successo formativo. Le attività saranno svolte con strategie innovative, principalmente mediante didattica laboratoriale per favorire coinvolgimento e partecipazione anche a scopo inclusivo.

Diverse iniziative si avvarranno dell'apporto di competenze disciplinari presenti nella scuola in collaborazione con Associazioni ed esperti esterni per interventi di condivisione, supporto e arricchimento dell'iter progettuale, come concordato nel Protocollo d'intesa fra Istituto ed Enti e Associazioni del territorio.

Le attività curricolari ed extracurricolari, pienamente coerenti con gli obiettivi prioritari dell'Istituto, recepiscono le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 23 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'Apprendimento permanente e si snodano in moduli declinati in maniera adeguata ai diversi ordini di scuole, rafforzando ulteriormente la continuità del curricolo verticale. Le stesse prevedono linee programmatiche e metodologiche che renderanno gli alunni protagonisti nella costruzione di saperi e competenze.

Gli alunni destinatari delle azioni formative saranno individuati dai Consigli di classe; questi ultimi collaboreranno anche per la definizione degli obiettivi specifici di ciascun modulo che saranno individuati solo a seguito della formazione dei gruppi-classe, sulla scorta dei bisogni formativi.

MODULI DEL PROGETTO D'ISTITUTO

Modulo – **Narrare con lo Storytelling digitale** (Scuola Primaria)

Modulo – **Il Natale tra le note** (Scuola Secondaria I grado)

Modulo – **L'arte della ceramica** (Scuola Secondaria I grado)

Modulo – **Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano** (classi seconde e quinte della Scuola primaria e classi terze della SS I grado)

Modulo – **Recupero/consolidamento competenze di base in Matematica**(classi seconde e quinte della Scuola primaria e classi terze della SS I grado)

Modulo – **Recupero/consolidamento competenze di base in Inglese**(classi quinte della Scuola primaria e classi terze della SS I grado)

Modulo – **Potenziamento della Lingua Inglese con certificazione Trinity/Cambridge**

Modulo – **Latino... primi passi** (classi terze della Scuola Secondaria I grado)

Le schede – progetto di ciascun modulo sono allegate al presente documento (**allegato n. 1**)

PIANO DEL POTENZIAMENTO

Il Piano del Potenziamento concorre al successo formativo per ogni alunno, corrispondente al massimo sviluppo delle potenzialità in termini di motivazione, atteggiamenti, comportamenti, capacità, competenze. Esso riguarda le classi II e V della Primaria e le classi III della SS I grado e si avvale della collaborazione dei Consigli di interclasse e di classe per la progettazione di attività di recupero e integrazione educativa organizzate all'interno dei tempi curricolari.

La scuola può disporre delle seguenti risorse e strategie:

- docenti del potenziamento se non impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti;
- impiego delle ore di contemporaneità (primaria) per interventi didattici personalizzati e/o per gruppi di livello;
- organizzazione di tempi curricolari dedicati al recupero/potenziamento, su segnalazione di problematiche specifiche da parte del Consiglio di classe o team docenti, operando per classi aperte o per gruppi di livello .

Il piano prevede l'impiego delle ore di contemporaneità in attività di sviluppo delle competenze in Italiano e matematica (classi seconde) e in Italiano, Matematica e Lingua Inglese (classi quinte) al fine di migliorare gli esiti delle prove nazionali in coerenza con il PdiM. Nelle classi prime, terze e quarte il potenziamento sarà attuato per gruppi di alunni individuati dal Consiglio di classe e mirerà al recupero/potenziamento di obiettivi formativi indicati dallo stesso Consiglio. Essi, analizzati per singola classe e per singolo alunno, si traducono in obiettivi formativi e diventano oggetto di un iter formativo da valutare con apposito monitoraggio finalizzato a rilevare i progressi nello sviluppo delle competenze per ogni singolo alunno. La durata degli interventi è correlata agli obiettivi da conseguire e alla valutazione degli esiti. Nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi, il team ne prende atto e procede alla rimodulazione del percorso variando strategie e metodologie ai fini del successo.

L'attività di recupero/potenziamento è sospesa nel momento in cui il docente viene impegnato nella sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni.

Il docente del potenziamento assegnato alla **Scuola secondaria di I grado**, classe di concorso A030- Musica, in assenza di sostituzioni, contribuirà al potenziamento delle competenze musicali operando per gruppi di livello. Attuerà un progetto nella scuola primaria rivolto alle classi quinte per lo sviluppo della cultura musicale con finalità inclusive.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMAZIONE 2014/2020

La scuola partecipa alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei mediante progetti che contribuiscono alla qualità e all'arricchimento dell'offerta formativa.

Progetti in corso di realizzazione:

- **Avviso pubblico n. 2669 del 03/03/2017** del MIUR Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo nazionale "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Asse I- Istruzione – FSE – Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2

L'Avviso si pone l'obiettivo di porre in essere azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base con particolare attenzione alle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. L'intervento formativo si collega al Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD).

I moduli sono così articolati:

SCUOLA PRIMARIA

n. 2 moduli: **"Coding...Mania"** potenziamento delle competenze digitali.

SCUOLA SEC. di I GRADO

n. 1 modulo: **"What's up?"** percorso educativo per lo sviluppo di una coscienza critica e di competenze trasversali che consentano di effettuare scelte responsabili orientate a migliorare il livello di consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie.

n. 1 modulo: **"Programma il futuro"** percorso che tende all'insegnamento del coding, un processo mentale per la risoluzione di problemi attraverso strumenti concettuali utili per tutte le discipline.

- **Avviso pubblico n. 4427 del 02/05/2017 per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico** - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 **Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)**
Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5

Il progetto prevede azioni finalizzate alla costruzione di una cittadinanza piena e consapevole. Pertanto è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha l'ambiente per la comunità e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale per lo sviluppo democratico del Paese.

I moduli previsti sono:

SCUOLA PRIMARIA e SEC. DI I GRADO

- n. 1 modulo “Viaggio nel tempo” - Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio;
- n. 1 modulo “Alla scoperta del mio paese” - Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro);
- n. 1 modulo “La storia in musica e parole: canti e danze della tradizione campana ” - Produzione artistica e culturale;
- n. 1 modulo “In giro per la città” - Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali;
- n. 1 modulo "All'ombra della Reggia: Itinerario tra le dimore borboniche" - Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali.

Progetti autorizzati:

- **Avviso pubblico n. 4396 del 09/03/2018** per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- seconda edizione.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.

Progetto dal titolo “Giorno dopo giorno ...una marcia in più” – codice 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-231 destinato alla scuola dell'Infanzia e progetto dal titolo “Facciamo centro” – codice 10.2.2A-FSEPON-CA-2019- destinato alla scuola primaria e secondaria di I grado. Il progetto prevede la realizzazione entro il 30 settembre 2021 di n. 3 Moduli per la Scuola dell'Infanzia e di n. 8 moduli per la scuola primaria e secondaria di I grado come di seguito specificato:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- n. 2 moduli “Playing with English” -
- n. 1 modulo “Scopriamo il mondo...imparando” -

SCUOLA PRIMARIA e SEC. DI I GRADO

- n. 1 modulo “Osservo, sperimento, imparo” -
- n. 2 moduli “English planet” -
- n. 1 modulo “Officina delle storie” -
- n. 1 modulo “Osservo, sperimento, imparo” -
- n. 1 modulo “Full immersion step by step” -
- n.1 modulo “DELEando” -
- n. 1 modulo “Italiano lingua viva: ascoltare, comprendere, comunicare” –

VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione si collocano all'interno della programmazione didattico-educativa per la loro autentica valenza formativa. La programmazione si effettua all'inizio dell'anno scolastico in coerenza con le specifiche finalità della scuola e gli obiettivi che i vari consigli di classe si propongono di perseguire.

Rappresentano una valida strategia pedagogica inclusiva, oltre che culturale. Agli alunni saranno fornite opportune informazioni sul contenuto e le finalità del viaggio e assicurata un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni durante la visita consentiranno, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute. Le visite e i viaggi d'istruzione saranno effettuati dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli alunni.

PIANO VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	META	PERIODO
Rodari Basile	Sentiero degli Asinelli (Alvignano)	Intera giornata Maggio
	<ul style="list-style-type: none"> Spettacolo teatrale sul territorio Musical 	

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	META	PERIODO
Prime Plessi De Filippo - Caruso	Oasi del WWF A spasso tra le fiabe nel bosco	Orario Scolastico Maggio
Prima Plesso Moro	Planetario di Caserta	Orario Scolastico Maggio
Seconde	L'artigianato (Brusciano -Na)	Orario Scolastico Aprile
Terze	Visita e laboratorio allo zoo di Napoli "Il mare delle meraviglie"	Orario Scolastico Aprile/Maggio
Quarte	Le Parisien, Montecorvino Pugliano (SA)	Intera giornata Aprile/Maggio
Quinte	Città Della Scienza Percorso scientifico "Corporea" ed evento 3D presso il Planetario (Napoli)	Intera giornata Febbraio/Aprile
Tutte le classi	Spettacolo teatrale sul territorio	Orario scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	META	DURATA
Prime	Anfiteatro romano S.Maria Capua Vetere (CE)	Orario scolastico

Prime	Capracotta (IS)	2 giorni con 1 pernottamento
Seconde	Città della Scienza - Corporea (Bacoli)	Orario scolastico
Seconde	Antica Seteria San Leucio (CE)	Orario scolastico
Seconde	Villa Borghese con annessa galleria Roma	Intera giornata
Terze	Museo Piana delle Orme (Latina)	Intera giornata
Terze	Teatro Inglese Don Bosco (Caserta)	Orario scolastico
Terze	Le Marche: Itinerario leopardiano	Viaggio d'istruzione 3 giorni con 2 pernottamenti

LA VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono momenti rilevanti nella prassi didattica che permeano ogni momento del percorso formativo; lo scopo è quello di monitorare il processo di insegnamento/apprendimento nel suo complesso, sia in relazione agli apprendimenti degli studenti sia in relazione all'efficacia dell'azione educativo – didattica offrendo la possibilità di “riorientare” i percorsi.

La L. 107/2015 individua le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano, dunque, un'importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo, ponendosi come strumenti indispensabili per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo del sistema. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve necessariamente dotarsi di strumenti che consentono la misurazione dell'efficacia della sua azione per poter individuare i punti di forza, da valorizzare, e i punti di debolezza dai quali partire per mettere in campo azioni di miglioramento.

In questa ottica i processi di autovalutazione e di valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in quanto introducono elementi di riflessione e analisi delle prassi adottate che favoriscono, nel contempo, la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le **osservazioni sistematiche** rilevano l'atteggiamento degli alunni in termini di impegno, responsabilità, attenzione, interesse e motivazione verso l'apprendimento. Le **verifiche formali**, invece, rilevano l'acquisizione di conoscenze e abilità riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza. L'istituto arricchisce la progettazione didattica con quattro UDA per la verifica/valutazione delle competenze. Esse sono costruite in rapporto al curriculum verticale, valutate con apposita rubrica e concorrono alla trasparenza e oggettività della certificazione che la scuola rilascia al termine della classe quinta e a fine ciclo.

Le verifiche formali sono effettuate con strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e che possono essere:

- **Prova oggettiva o strutturata**, dove il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta (es. quesiti con risposta a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze, affermazioni vero-falso, prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori ...).

- **Prova semi-strutturata** che consiste in compiti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta" (es.: questionari a risposta libera, saggi brevi, relazioni su traccia, riassunti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori...).
- **Prova aperta** che consiste in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato (es. il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)

Il Collegio dei docenti adotta la verifica bimestrale per classi parallele. Pertanto si effettuano quattro verifiche annuali comuni, delle quali vengono condivisi i criteri di valutazione. Le discipline coinvolte sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica; lingua francese e spagnola (solo scuola sec. I grado). Tali verifiche per classi parallele si svolgono quindi in quattro momenti dell'anno scolastico, successivamente ai test di ingresso e in particolare:

- Test di ingresso (mese di settembre)
- Verifica iniziale (mese di novembre)
- Verifica in itinere (mese di gennaio)
- Verifica in itinere (mese di marzo)
- Verifica finale (mese di maggio- giugno)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiarne lo sviluppo delle potenzialità.

La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti e la rilevazione dei progressi.

I campi di osservazione sono:

- Interesse;
- Clima relazionale e comunicazione;
- Progressiva costruzione del pensiero divergente;
- Competenze e progressive acquisizioni;

I dati raccolti vengono registrati in apposite rubriche di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e, a conclusione della scuola dell'Infanzia, si adottano le rubriche per valutare le competenze in uscita e si redige una certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi raggiunti al fine di fornire opportune informazioni alla famiglia e alla Scuola Primaria, facilitando anche il passaggio.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati mediante l'utilizzo di quattro livelli:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
Comprendere e produrre messaggi, rielaborarli in codici diversi.	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime verbalmente i bisogni primari e formula semplici domande • Acquisisce e comprende nuovi vocaboli • Memorizza poesie, filastrocche e canzoni. • Sviluppa la padronanza di uso della lingua italiana ed arricchisce il proprio patrimonio linguistico • Sperimenta la pluralità linguistica 	
Individuare relazioni spazio-temporali,	<ul style="list-style-type: none"> • Individua relazioni spaziali: aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso 	

rapporti di quantità, di causa-effetto; saper classificare.	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua classificazioni • Individua e rappresenta rapporti di quantità (piccolo-grande, poco-tanto....) • Raggruppa e ordina in base ad uno o più indicatori • Individua i principali aspetti delle stagioni 	
Affinare le capacità percettive, manipolative ed espressive.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative • Distingue suoni e rumori dell'ambiente • Sviluppa la sensibilità musicale • Ripete, memorizza: filastrocche, poesie, canti • Usa semplici tecnologie informatiche 	
Dimostrare fiducia in se stesso e rispettare le regole.	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora la realtà circostante • Riconosce la propria identità • Acquisisce le regole per la convivenza civile • Partecipa ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole • Sviluppa il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità 	
Conoscere il proprio corpo e muoversi in modo coordinato e corretto nello spazio.	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime emozioni attraverso il linguaggio del corpo • Acquisisce sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie • Si orienta nello spazio • Esegue percorsi e sequenze ritmiche 	

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	Rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità.
B-Intermedio	Rispetta le consegne e affronta situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	Rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali.
D-Iniziale	Rispetta, se opportunamente guidato, semplici consegne in situazioni note.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un aspetto pedagogico fondamentale della progettazione didattica in quanto consente il controllo dei progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenze:

- acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

La valutazione, quindi, ha lo scopo di orientare il percorso formativo di ciascun alunno evidenziando i punti di forza e le debolezze, ed esplicitando le mete educative e gli obiettivi didattici.

I tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base di griglie con **indicatori condivisi dal** Collegio dei docenti. Essa si articola nei tre momenti della valutazione **iniziale, in itinere e finale**.

. Valutazione diagnostica o iniziale: individua, attraverso le prove d'ingresso e l'osservazione, il livello di partenza degli alunni, accertando il possesso dei pre-requisiti cognitivi e comportamentali; si effettua al solo scopo di orientare la programmazione e costruire le fasce di livello.

- **Valutazione formativa o in itinere:** coglie informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce indicazioni per eventuali azioni di riprogettazione didattica.
- **Valutazione sommativa o finale:** consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

Per la valutazione delle prove oggettive si calcola il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale previsto dalla prova.

La formula applicata è la seguente:

punteggio totale dello studente x 100: punteggio totale della prova

Es.: punteggio ottenuto dallo studente = 30

punteggio totale della prova = 40

$30 \times 100 : 40 = 75\%$ voto 7.5

L'attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove secondo la seguente tabella:

PROVE STRUTTURATE	*VOTO/ GIUDIZIO	PROVE NON STRUTTURATE Descrittori
100% - 95%	10 ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Prova sicura, completa e con contributi personali; • Ottimo raggiungimento degli obiettivi; • possesso pieno di strumenti argomentativi ed espressivi.
94% - 85%	9 Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente sicura e con contributi personali; • molto buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di strumenti argomentativi ed espressivi.
84% - 75%	8 Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Prova abbastanza completa, corretta e precisa; • buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi.
74% - 65%	7 Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente positiva; • discreto raggiungimento degli obiettivi previsti; • sufficiente capacità di riflessione ed analisi personale.
64% - 55%	6 Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente adeguata; • raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti; • conoscenze e abilità di base essenziali.
54% - 45%	5 Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova poco corretta e incompleta; • raggiungimento parziale degli obiettivi minimi. • Carenze nelle conoscenze e abilità di base.
< =44%	4 Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova molto limitata, confusa, scorretta; • mancato raggiungimento degli obiettivi minimi; • gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base.

**Il voto è relativo alla valutazione delle discipline; il giudizio sintetico è relativo alla valutazione della RC e/o Attività Alternative*

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che va dal quattro (cinque per la Primaria) al dieci. La scuola Secondaria di 1° grado non adotta voti inferiori al quattro.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

La valutazione delle competenze è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A – B – C – D) dove A indica il livello più alto e D il livello iniziale. La valutazione delle competenze si attua attraverso la realizzazione di compiti di realtà, pianificati mediante le UDA. Le competenze acquisite sono valutate mediante rubriche.

La tabella seguente illustra la corrispondenza tra livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze e relativi voto/giudizio /livello conseguito.

SCALA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE		
Conoscenze - abilità		
VOTO /GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITÀ
10 Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> conosce i contenuti in modo completo, approfondito e personalizzato 	<ul style="list-style-type: none"> espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale; utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso.
9 Distinto	<ul style="list-style-type: none"> conosce i contenuti in modo completo e approfondito 	<ul style="list-style-type: none"> espone i contenuti in modo lessicalmente ricco e personale utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro
8 Buono	<ul style="list-style-type: none"> conosce i contenuti in modo completo 	<ul style="list-style-type: none"> espone i contenuti in modo fluido e corretto utilizza il linguaggio specifico in modo abbastanza sicuro
7 Discreto	<ul style="list-style-type: none"> conosce i contenuti in modo soddisfacente 	<ul style="list-style-type: none"> espone i contenuti in modo corretto; utilizza il linguaggio specifico ;
6 Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base 	<ul style="list-style-type: none"> espone i contenuti in modo lineare ma non approfondito; utilizza alcuni elementi del linguaggio specifico
5 Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> conosce i contenuti in modo frammentario 	<ul style="list-style-type: none"> espone i contenuti in modo frammentario utilizza i termini del linguaggio specifico in modo incerto e impreciso
< 5 Gravemente Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> non conosce i contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> espone contenuti non corretti; non utilizza il linguaggio specifico
Competenze		
COMPETENZE	LIVELLI	
<ul style="list-style-type: none"> Possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace; è in grado di analizzare i contenuti e di operare sintesi originali e organiche (classe III); sa formulare un giudizio critico motivato sui contenuti (classe III) ; applica conoscenze e abilità in modo pienamente autonomo e personale. 	A	

<ul style="list-style-type: none"> • possiede un metodo di lavoro autonomo; • è in grado di analizzare i contenuti e di stabilire relazioni; • è in grado di rielaborare i contenuti (classi II e III); • applica in modo autonomo conoscenze e abilità. 	B
<ul style="list-style-type: none"> • possiede un metodo di lavoro; • analizza i contenuti; • applica in modo corretto le conoscenze e le abilità 	C
<ul style="list-style-type: none"> • non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche relative a processi semplificati. 	D

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individualizzato/personalizzato e non fa riferimento a standard quantitativi, né qualitativi; essa è finalizzata principalmente a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale per tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, fondarsi su criteri di personalizzazione o differenziazione.

Per gli alunni con BES certificati possono essere adottati strumenti metodologici e didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti idonei dal Consiglio di classe, ed eventuali tempi aggiuntivi per l'esecuzione di un compito.

INTERVENTI DI AMPLIAMENTO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO E RECUPERO

Qualora all'azione di verifica dell'apprendimento dovesse conseguire una valutazione non positiva per gran parte della classe, il docente interverrà tempestivamente in orario curriculare adottando le strategie didattiche più adeguate a raggiungere una media sufficiente per l'intera classe. Quindi, le azioni di recupero curriculare delle insufficienze saranno attivate tempestivamente, non appena si dovesse verificare una situazione di criticità nell'apprendimento. Esse potranno consistere in interventi di recupero relazionale, motivazionale, disciplinare, trans-disciplinare (metodo di studio e di lavoro). In merito alla metodologia per il recupero il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, facilitando un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona. Allo stesso tempo il docente potrà attivare azioni di approfondimento e ricerca (ampliamento) per gli studenti che hanno conseguito risultati pienamente positivi e/o eccellenti. Durante l'orario curriculare, quindi, sono previste anche attività ed esercizi diversificati per fasce di livello.

Le attività previste sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	STRATEGIE DIDATTICHE	FASCE DI RIFERIMENTO
AMPLIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Lavoro di gruppo • Approfondimento dei contenuti e ricerche personali 	FASCIA ALTA (10) Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito. (9) Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito.
CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Lavoro di gruppo • Tutoring 	FASCIA MEDIO- ALTA (8) Conoscenze e abilità acquisite in modo completo

	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di consolidamento • Esercizi a complessità crescente 	FASCIA MEDIA (7) Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente (6) Conoscenze ed abilità acquisite in modo sufficientemente
RECUPERO/ POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per gruppi di livello • Tutoring • Attività guidate • Eventuali attività pomeridiane • Attività differenziate 	FASCIA BASSA (5) Conoscenze frammentarie e carenze nelle abilità (< = 5) Conoscenze molto frammentarie e gravi carenze nelle abilità

L'efficacia degli interventi di ampliamento, recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata mediante apposite prove programmate e comunicate agli alunni e alla famiglie.

MODALITÀ PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

La didattica è progettata in modo da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali, al fine di garantire a tutti il successo formativo. I docenti creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia; lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero che si rendono necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

Il recupero, dunque, è costante, previsto in orario curriculare quale parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio. La didattica per fasce di livello, già sperimentata, contribuisce positivamente al recupero.

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE (Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado)

Qualora, nonostante il recupero curriculare e la didattica per fasce di livello, dovessero permanere esiti insufficienti rilevati in sede di Consiglio di classe, e debitamente comunicate alla famiglia, si propongono corsi di recupero extracurricolari in italiano, matematica e lingua inglese. Gli alunni destinatari dei corsi sono individuati dal Consiglio di classe. Nel caso in cui la famiglia decida di avvalersi delle azioni di recupero organizzate dalla scuola, l'assenza ingiustificata rientrerà nella valutazione complessiva dello studente. L'impegno e la partecipazione degli alunni alle attività di recupero saranno tenuti presenti nella valutazione finale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Collegialità del Voto/Valutazione

Il D.Lgs. n. 62/2017 asserisce che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, c.3.) la valutazione del comportamento con giudizio sintetico nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado sono espressi collegialmente dai docenti.

L' "idea" di comportamento

L'idea del comportamento inteso come "condotta" dell'allievo è stata ampiamente superata con il D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1 che recita:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

<< l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare >>.

Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa.

Il D.Lgs. n. 62/2017 esplicita all'art. 1, c.3, che <<La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza>>.

Pertanto, la valutazione del comportamento risulta correlata allo sviluppo di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, nonché le Raccomandazioni del 23 maggio 2018, individuano come le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Si tratta di competenze trasversali che si agganciano in particolare alle discipline dell'ambito antropologico e che, nel curriculum verticale del nostro Istituto, trovano implementazione nella quota locale destinata allo sviluppo di competenze in tema di Legalità, Ambiente, Diritti Umani e Intercultura (Vedi Curriculum locale)

Profilo comportamentale in uscita

Al termine del primo ciclo di istruzione l' allievo deve possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di affrontare responsabilmente e in autonomia le situazioni di vita tipiche dell' età, riflettendo e esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a termine il lavoro;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Indicatori di valutazione del comportamento

In coerenza con le premesse normative e pedagogiche enunciate, sono stati individuati cinque indicatori e i relativi descrittori per l'attribuzione del livello* (Infanzia) e del giudizio sintetico** (Primaria e Secondaria di primo grado) per la valutazione del comportamento.

Mediante l'adozione di una griglia condivisa si intende valorizzare l'unitarietà della scuola di base che prende in carico i bambini all'età di tre anni e li accompagna fino al termine del primo ciclo di istruzione all'interno di un unico comune percorso formativo.

La tabella seguente evidenzia la corrispondenza tra gli indicatori di valutazione che il Collegio dei docenti ha individuato (prima colonna a sinistra) e le competenze chiave europee.

*Per la scuola dell'Infanzia l'istituto dispone di un modello di certificazione delle Competenze autonomamente strutturata.

**Il giudizio sintetico per entrambi gli ordini deriva dal disposto del Dlgs 62/17.

INDICATORI DI VALUTAZIONE E CORRISPONDENZA CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.		
SCUOLA DELL'INFANZIA –PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

	distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle in ogni contesto.
PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e bambini rispettandoli, tenendo conto dei diversi punti di vista e delle differenze. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.
RESPONSABILITÀ E IMPEGNO	Assumere responsabilità. Impegnarsi e portare a termine il compito.	Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE E AD AUTOVALUTARSI	Giocare e lavorare con gli altri in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo. Proporre idee originali. Utilizza le abilità e le conoscenze.	Impegnarsi per conseguire competenze, saperle mettere in campo e utilizzarle per costruirne di nuove nell'ottica del lifelong learning. Riflettere sui propri apprendimenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha cura della propria persona • Rispetta le persone e le cose 	
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza 	
PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro • Propone idee per la gestione di attività e giochi • Riflette, si confronta, ascolta, discute con adulti e bambini rispettandoli; tiene conto dei diversi punti di vista e delle differenze. • Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. • Sa riconoscere e controllare le proprie esigenze ed emozioni • Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco • Sa collaborare con i compagni e con l'adulto 	
RESPONSABILITÀ E IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta il proprio turno • Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola • Si impegna nelle attività. • Porta a termine il compito 	
DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> • Gioca e lavora con gli altri in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo. • Propone idee originali 	

LIVELLI E CRITERI	
LIVELLI	CRITERI
A - AVANZATO	Competenze pienamente raggiunte
B - INTERMEDIO	Competenze raggiunte
C – BASE	Competenze acquisite a livello base
D – INIZIALE	Competenze acquisite a livello iniziale

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, delle culture altre; • disponibilità verso gli altri; • accoglienza e apertura verso le diversità. 	
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. 	
PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività della scuola; • interesse e motivazione ad interagire con gli altri (apertura al confronto e alla collaborazione con i pari, con gli adulti, con nuovi compagni; accettazione di punti di vista diversi dal proprio,.....); • mettere le proprie esperienze e competenze a disposizione degli altri. 	
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i propri doveri scolastici e non; • Assumere e portare a termine compiti e iniziative; • compiere scelte e agire consapevolmente. 	
DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE E AD AUTOVALUTARSI	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi per conseguire competenze; • Saperle mettere in campo; • utilizzare le competenze acquisite per costruirne di nuove nell'ottica del lifelong learning. • Riflettere sui processi di apprendimento e i risultati conseguiti. 	

GIUDIZIO SINTETICO E CRITERI	
GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI
OTTIMO	Competenze consapevolmente e pienamente acquisite
DISTINTO	Competenze acquisite
BUONO	Competenze acquisite a livello buono
SUFFICIENTE	Competenze acquisite a livello base
INSUFFICIENTE	Competenze acquisite in modo frammentario e superficiale

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESTAZIONE ORALE			
VOTO	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZA
10	Conoscenza completa ed approfondita; esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; elabora dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni
9	Conoscenza ampia e completa; esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; elabora dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile
8	Conoscenza ampia; esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; elabora dati e informazioni .	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile
7	Conoscenza appropriata; esposizione corretta.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; elabora semplici dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno
6	Conoscenza essenziale; esposizione generica.	Riconosce e confronta le conoscenze; elabora in modo sufficiente semplici dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale
5	Conoscenza frammentaria e confusa; esposizione incompleta.	Riconosce e confronta parzialmente le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso
4	Conoscenza lacunosa; esposizione impropria.	Riconosce e confronta inadeguatamente le conoscenze	Utilizza con fatica le conoscenze

ESAMI DI STATO

L'esame di Stato del primo ciclo di istruzione rappresenta il momento di verifica conclusivo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli allievi.

In ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame con la Presidenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto, articolata in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Della commissione fanno parte tutti i docenti delle classi terze, con esclusione dei soli docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni e individua un coordinatore per ciascuna di esse che, tra l'altro, sostituisce il presidente in caso di assenza temporanea.

L'esame di Stato prevede tre prove scritte ed un colloquio, con votazioni in decimi.

Le prove vengono predisposte dalla commissione d'esame che ne definisce anche i criteri di valutazione. Le prove scritte sono tre:

1. Prova scritta di italiano;
 2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
 3. Prova scritta articolata in due sezioni di cui una per ciascuna delle lingue straniere (Inglese e francese) studiate.
- Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle I.N. per il curriculum.

La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, deliberata all'unanimità dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per gli studenti risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Gli **alunni con DSA**, esonerati dallo studio delle lingue straniere, vengono ammessi all'esame di Stato e conseguono il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15, D.Lgs 62 del 13/04/2017). La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, per questi alunni, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici in coerenza con quanto previsto dal PDP. Agli alunni con disabilità, che non si presentano agli esami, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado e ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato di lezione da parte di ciascun allievo (art. 5, c. 1, D.Lgs 13/04/17, n. 62). Ne consegue che la frequenza inferiore a tale limite comporta la non ammissione alla classe successiva.

La deroga è prevista per le assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

La conferma dei criteri per le deroghe e la validazione dell'a.s. come approvati nella seduta Collegiale del 19/03/2018 con delibera n. 31, ripresi e convalidati nella seduta del 3/09/2018 con delibera n. 4, nello specifico:

SCUOLA PRIMARIA

Le valutazioni espresse dal singolo docente dovranno essere formulate sulla base dei criteri generali per la determinazione del voto di ciascuna disciplina e delle informazioni relative alla situazione socio-culturale ed affettiva a conoscenza della scuola. Se negativa, la valutazione non sarà inferiore a 5/10 (c. 1, art. 2 del D.Lgs. 62/2017).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel caso di assenze superiori al limite previsto dalla norma (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), la validazione dell'anno scolastico potrà avvenire secondo i seguenti criteri generali:

1. le assenze effettuate dal singolo alunno devono essere sempre ampiamente motivate, giustificate e certificate in caso di malattie;
2. gli obiettivi disciplinari devono essere stati almeno parzialmente acquisiti o, in ogni caso, l'alunno/a deve aver conseguito un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non compromettere il proseguimento degli studi. La frequenza effettuata, anche se superiore ai 3/4 del monte ore annuale, dovrà fornire "al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione" (c. 2, art. 5, D.Lgs. 62/2017);
3. particolare attenzione va rivolta agli alunni per i quali le assenze dovute allo stato di salute abbiano creato ostacolo al raggiungimento parziale degli obiettivi didattici ed educativi. In tali casi, la scuola attiverà "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (c. 2, art. 2, D.Lgs. 62/2017);
4. particolare attenzione va rivolta anche agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di presenze per esempio a causa di ritardata iscrizione, o altra causa. La scuola

anche in questi casi attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” (c. 2, art. 2, D.Lgs. 62/2017);

I consigli di classe, in casi particolari ed eccezionali che non rientrano nei criteri generali di cui sopra, con delibera motivata potranno validare l’anno scolastico valutando in modo adeguato ed opportuno: le circostanze specifiche del caso, l’impegno dell’alunno, il grado di maturazione personale.

PRATICHE PER L’INCLUSIONE

Implementare la cultura inclusiva a partire dalle buone pratiche già presenti (Piano Annuale Inclusione - **allegato n. 2**), rappresenta un obiettivo fondamentale della politica dell’Istituto. Pertanto, le pratiche in adozione costituiranno il punto di forza sul quale innestare ulteriori azioni per il miglioramento del sistema, anche attraverso l’utilizzo coerente dell’organico potenziato.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per l’integrazione degli alunni stranieri l’istituto adotta Piani Didattici Personalizzati (PDP) che facilitano la socializzazione e l’integrazione nel nuovo contesto, con particolare attenzione nella fase iniziale all’apprendimento della lingua italiana.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L’integrazione/inclusione degli alunni d.a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, mediante adeguate strategie didattiche e piani educativi individualizzati (PEI) calibrati sulle specifiche esigenze. L’azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all’autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo-relazionale.

Per favorire un’effettiva integrazione dell’alunno d.a. l’Istituto adotta i seguenti criteri: piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale; studio dei bisogni dell’alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento; individuazione e sviluppo delle sue potenzialità; organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola; coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l’osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti; coordinamento con gli specialisti dei servizi dell’ASL; istituzione di gruppi di lavoro (GLH Operativo - GLH di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun alunno d.a. dispone del suo Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui sono stabiliti obiettivi, attività didattico – educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascuno, modalità e tempi della verifica e valutazione. Il P.E.I. rappresenta l’azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno), gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

INIZIATIVE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che impediscono il loro normale apprendimento, tali da richiedere interventi individualizzati. I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- Svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell’attenzione ed iperattività, disturbo dell’apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il successo formativo costituisce il fondamento e la finalità del nostro Istituto. Tutti gli alunni sono messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo, al fine di poter sviluppare la propria competenza e la propria possibilità di apprendere continuamente all'interno di diversi contesti e processi formativi.

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", all'art. 1, "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l'importanza della personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che costituisce lo strumento di lavoro la cui funzione è definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee. Il PDP viene discusso, approvato e verificato in sede di incontri formali che prevedono la presenza del consiglio di classe, dei genitori dell'alunno e del rappresentante ASL. L'Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica;
- Documentare e monitorare i percorsi didattici degli alunni con D.S.A. che si avvalgono di Piano didattico personalizzato (P.D.P.);
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà dell'Istituto Comprensivo, arricchita dalla presenza di tre ordini di scuole, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce un passaggio "controllato" da un ordine all'altro di scuola.

GRUPPI DI LAVORO

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti. Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (G.L.H.I.) e Operativo (G.L.H.O.).

Il G.L.H.I. ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno.

Il G.L.H.O. è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), istituito con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative" – ha le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola; raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi ;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.;

- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il decreto legislativo n.66/2017 attuativo della legge 107/2015, nonché la nota MIUR n.1553 del 04/08/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" che fornisce chiarimenti in merito alla decorrenza delle nuove disposizioni, stabilisce quanto segue:

Dal 1° settembre 2017 sono stati istituiti i nuovi gruppi per l'inclusione scolastica:

- **il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)** i cui compiti sono definiti all'art.9 c.1 e precisamente : a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola – territorio – lavoro; b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT); supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- **il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, come disposto all'art.9 c. 8, che è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

È riconosciuto al GLI, all'art.9 c.9 che per "la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, di avvalersi della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica".

- **l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica** che è istituito presso il MIUR e come stabilito all'art.15 c.2 svolge i seguenti compiti: a) analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale; b) monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica; c) proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione; d) proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico-didattica e disciplinare; e) pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.

A partire dal 1° gennaio 2019 sono state apportate ulteriori modifiche :

- nuova procedura di certificazione;
- profilo di funzionamento che sostituirà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, costituendo il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;
- documentazione per l'inclusione scolastica (profilo di funzionamento) ed il conseguente Progetto individuale e Piano educativo Individualizzato;
- modalità di elaborazione ed approvazione del PEI;
- nuova procedura di richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico con l'istituzione del Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

Di fatto, tali adeguamenti normativi risultano non ancora attuati dalle strutture preposte della Provincia di Caserta.

CONTINUITÀ

L'attività di Continuità, prerogativa di ogni Istituzione scolastica, mira a stabilire rapporti continuativi tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Gli incontri programmati fra i docenti delle *classi – ponte* garantiscono uno scambio significativo di esperienze ed informazioni costituendo un'occasione proficua per la conoscenza degli alunni in ingresso, per un'organizzazione efficace del passaggio all'ordine di scuola successivo, per un confronto costante ed analitico sui risultati scolastici degli alunni anche al fine di un loro monitoraggio sistematico.

L'Istituto Comprensivo rappresenta la migliore opportunità per un *iter* formativo improntato alla coerenza/continuità educativa e didattica per lo sviluppo delle competenze spendibili nel futuro – *life skills - (continuità verticale)*; contemporaneamente, aprendosi al territorio evita fratture tra vita scolastica ed extrascolastica assumendo un ruolo centrale all'interno di un sistema allargato ed integrato che include l'ambiente familiare e sociale (*continuità orizzontale*).

Al fine della coerenza del percorso formativo, il Curricolo verticale d'Istituto favorisce lo sviluppo di competenze che promuovono anche processi di auto-orientamento, l'apertura all'extra-scuola e al territorio; le discipline diventano non più contenitori di *saperi* da somministrare, ma veicolo per lo sviluppo della capacità progettuale, per educare al futuro, per compiere scelte ponderate.

Tuttavia, considerato che la continuità non è un processo unilineare in quanto condizionato da numerosi fattori, ne consegue la necessità di reperire adeguate proposte di raccordo tra i diversi livelli di scolarità, tenendo in debito conto le diversità e specificità dei singoli ordini di scuola e degli alunni attraverso un sistema concordato di attività comuni e condivise volte a valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva dei singoli, in special modo nei momenti di passaggio da un grado di scuola all'altro.

ORIENTAMENTO

Nella normativa più recente l'Orientamento è ormai definito "permanente" per cui esso riguarda l'intero percorso scolastico degli alunni e costituisce una delle principali finalità di ogni azione didattica da non ridurre unicamente ad occasioni episodiche.

Ne consegue che, fra tutte le attività svolte dai docenti, l'orientamento è la più significativa per lo sviluppo formativo del singolo; esso diventa poi cruciale nei momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro, momenti in cui occorre un'analisi accurata di attitudini, interessi e competenze per preparare l'ingresso nell'Istituzione scolastica di grado superiore.

A questo scopo l'Istituto 'Moro – Pascoli', oltre che curare costantemente l'aspetto orientante di ogni attività didattica e formativa, organizza incontri con i docenti degli Istituti Superiori affinché questi presentino agli studenti l'Offerta Formativa del loro Istituto per promuovere conoscenza, interesse e consapevolezza in merito alla scelta da compiere; l'Istituto promuove anche la partecipazione a laboratori didattici presso gli Istituti di II grado per fare in modo che gli alunni possano vivere un'esperienza pratica funzionale ad una scelta pienamente ragionata e consapevole. Per il corrente anno scolastico si prevede l'organizzazione in sede di un "*Orientation day*", occasione in cui saranno ospitate le istituzioni scolastiche di II grado per illustrare la loro offerta formativa attraverso uno *stage* collettivo in spazi dedicati.

Grazie alla collaborazione con gli IISS del territorio che si è instaurata per la prima volta nell'a.s. 2017/18 superando abbondantemente la soglia del 20% di campionamento preventivato, il nostro Istituto potrà implementare l'azione di monitoraggio degli esiti a distanza per effettuare una verifica concreta, sulla scorta di dati certi, dell'efficacia nel tempo delle pratiche didattiche adottate. Il percorso avviato, che trova collocazione nel Piano di miglioramento, consentirà una verifica del successo scolastico a breve, medio e lungo termine. Gli esiti del monitoraggio, la cui durata è prevista per l'anno in corso e per il prossimo triennio, consentiranno all'Istituto una riflessione approfondita e scandita nel tempo che, nel caso di esiti non soddisfacenti, potrà indurre

ad un eventuale riesame del curriculum e delle strategie didattiche a garanzia del successo formativo a lungo termine.

VALUTAZIONE ESTERNA

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione (INVALSI) è finalizzata a monitorare il livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di italiano, Lingua Inglese e matematica somministrate agli alunni su scala nazionale. La misurazione degli apprendimenti viene effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde (ad eccezione delle lingua inglese) e quinte della scuola Primaria nonché per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Nello specifico, la prova di italiano intende verificare la padronanza delle capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; la prova di matematica verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni. La correzione delle prove viene effettuata direttamente dai docenti. I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede alla loro elaborazione e alla successiva restituzione alle scuole. I Referenti Invalsi, provvedono successivamente all'elaborazione statistica dei risultati che viene illustrata ai docenti in sede collegiale per la programmazione degli interventi correttivi.

Molte sono le **novità introdotte per il Servizio Nazionale di Valutazione dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017**. Gli aspetti più rilevanti sono:

1. **Per le classi della II primaria** non ci saranno cambiamenti significativi: la somministrazione avverrà in maggio, sarà cartacea e le rilevazioni faranno riferimento all'Italiano e alla Matematica. A livello nazionale le prove contribuiranno, come le prove dei gradi successivi, all'autovalutazione delle Istituzioni.
2. **Per le classi della V primaria** vale quanto detto per la II primaria ma, oltre ad Italiano e Matematica, si realizzerà una prova in Inglese "di posizionamento sulle abilità di comprensione e usi della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue."
3. **Per le classi III secondarie di primo grado** le novità saranno maggiori: secondo il D.Lgs n. 62/17 le prove dovrebbero essere tutte computer based (CBT) e "volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum". La prova INVALSI non farà inoltre più parte dell'Esame di Stato del primo ciclo ma verrà somministrata in aprile e la partecipazione ad essa sarà un requisito di ammissione per l'esame conclusivo del primo ciclo. Il risultato delle prove verrà restituito in forma descrittiva come livello raggiunto e farà parte della certificazione delle competenze del primo ciclo. Anche gli esiti di questi test saranno parte dell'autovalutazione delle Istituzioni scolastiche e forniranno "strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica".

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M.n.851del27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia".

L'animatore digitale individuato in ogni scuola è formato in modo specifico affinché possa "Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento ed di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale.

Nella piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, la prof.ssa Gravante Savina è stata nominata Animatore Digitale dell'Istituto "Moro-Pascoli", al fine di coordinare e sviluppare temi e contenuti del Piano Scuola Digitale, di organizzare la formazione interna alla scuola, favorire la partecipazione dei docenti e degli studenti ad attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Attività previste in relazione al PNSD	
Strumenti	<p>Accesso #3 Spazi e ambienti per l'apprendimento #4 Identità digitale Amministrazione digitale</p> <p>Titolo attività: Connessione sicura e ambienti di apprendimento innovativi: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Destinatari: tutti gli utenti della scuola La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile, o comunque estremamente faticoso. L'obiettivo prioritario del nostro istituto per il prossimo triennio sarà far sì che tutti i plessi possano essere raggiunti dalla fibra ottica ed accedere alla connettività in banda larga o ultra larga in modo da consentire un rinnovamento nella didattica e una più efficace gestione dei molteplici aspetti organizzativo- gestionali della scuola. Il percorso, inoltre, prevede un miglioramento dei servizi attraverso la rete sia per quanto riguarda l'area amministrativa, con il miglioramento delle potenzialità offerte dalla comunicazione attraverso il sito web ed il registro elettronico, sia nel campo della sicurezza, provvedendo a dotare la scuola di un Regolamento di E-safety e di strumenti di controllo della sicurezza in rete. Contemporaneamente l'Istituto si adopererà per la realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata, in modo da superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa. L'uso di linguaggi e strumenti più vicini agli studenti "digitali" consentirà un approccio personalizzato ed adeguato agli stili cognitivi degli alunni, favorendo la loro partecipazione attiva ed il successo scolastico, prevenendo la dispersione</p>
Competenze e contenuti	<p>Competenze degli studenti #14 #15 #17 #18 Contenuti digitali #22 #23</p> <p>Titolo attività: "Competenze e cittadinanza digitale in una scuola inclusiva."</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Docenti 2. Alunni Il percorso "Competenze e cittadinanza digitale in una scuola inclusiva" è rivolto all'acquisizione di competenze digitali sia da parte dei docenti della scuola, sia da parte degli alunni. Nel primo caso si collega all'esigenza di promuovere un'innovazione didattica</p>

	<p>anche attraverso l'uso delle TIC, in modo da favorire la partecipazione attiva degli studenti, rispondendo alle loro esigenze specifiche, stimolare l'apprendimento attivo e promuovere il successo scolastico.</p> <p>L'attività mira alla diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica già avviate nella scuola e che hanno dato risultati positivi (Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti stessi, utilizzo del coding nella didattica in modalità unplugged o con software dedicati, debate, digital storytelling...). In tal modo sarà possibile facilitare la circolazione delle idee e l'apprendimento tra pari, incentivando la creazione da parte della comunità dei docenti di materiali disciplinari e la costruzione di repository di documenti e materiali da condividere</p> <p>Contemporaneamente si avvierà la sperimentazione del curriculum verticale per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline, tenendo conto delle Raccomandazioni Europee del 2018 e delle Digcomp e del curriculum di Tecnologia .</p> <p>Gli interventi previsti per gli alunni, invece, comprendono la diffusione delle attività di coding nella didattica curricolare per gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola, con modalità diverse in base alla loro età e di percorsi di cittadinanza digitale per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. In tal senso la scuola promuoverà la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali sulle tematiche suddette (Europe code week, Italian code week, Festa Pnsd, Giornata della sicurezza in rete, Settimana rosa digitale...). Si prevedono, inoltre, progetti extracurricolari di coding e cittadinanza digitale.</p>
<p>Formazione e accompagnamento</p>	<p>Formazione del personale #26 Accompagnamento #30#31 #35</p> <p>Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Il percorso "Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche" è rivolto a tutti i docenti della scuola e mira a rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. Essa prevede azioni di supporto ed accompagnamento ai docenti per favorire metodologie didattiche attive ed innovative necessarie per la realizzazione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni formativi degli alunni. Sono previsti momenti per condividere attività, e-learning objects e percorsi integrati basati sulla didattica per competenze e l'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche .</p> <p>Per sollecitare la partecipazione della comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie, enti) si prevede la partecipazione ad eventi aperti al territorio e a manifestazioni nazionali ed internazionali sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</p> <p>Per verificare la validità delle scelte effettuate e del percorso svolto, saranno svolti dei questionari di monitoraggio sia dei corsi previsti, sia delle competenze digitali acquisite dagli allievi.</p> <p>Destinatari: comunità scolastica</p>

RETI DI SCUOLE

L'adesione a reti scolastiche rappresenta, attraverso la condivisione di risorse tra i soggetti partecipanti, una strategia per incrementare le opportunità di formazione ottimizzando le risorse.

Presupposto fondamentale per un'efficace partecipazione alla rete è l'abbandono dell'autoreferenzialità e la disponibilità al confronto e alla condivisione di buone pratiche "educative".

L'istituto è in rete con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Caserta con scuola capofila il Liceo "A. Manzoni". La rete persegue l'obiettivo di compensare le carenze dei servizi sociali e di supporto alla persona, valorizzando la condivisione e diffusione delle buone pratiche sperimentate o implementabili per:

- Realizzazione di progetti di vita reali e personalizzati;
- Riduzione quantitativa dell'evasione scolastica imputabile a disagio socio-economico con strategie inclusive oggettive (studio assistito – aperture pomeridiane prolungate delle scuole – prestito di libri – fruizione individuale dei laboratori e delle strumentazioni scolastiche);
- Riduzione dell'abbandono scolastico con strategie inclusive relative all'orientamento e alla valorizzazione delle attitudini (percorsi paralleli al curricolare per l'acquisizione di abilità manuali e operative e per la canalizzazione e la scoperta delle inclinazioni);
- Eliminazione dell'emarginazione sociale dei soggetti svantaggiati e valorizzazione della diversabilità fisica con l'ottimizzazione dell'impiego dei canali vicarianti;
- Conquista di comportamenti solidaristici e inclusivi verso la diversabilità psichica;
- Coinvolgimento operativo delle famiglie.

Reti di Scopo attivate:

✓ **COSTRUIAMOCI UNA RETE PER IL FUTURO**

Il progetto, in rete con l'ISIS "Terra di Lavoro" di Caserta, promuove la consapevolezza che la conoscenza dei fondamenti del diritto, dell'economia e della finanza contribuiscono alla crescita e alla formazione personale.

✓ **PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BES**

Il progetto, in rete con il Liceo Statale "A. Manzoni" di Caserta, promuove lo sviluppo delle competenze dei docenti rispetto alle problematiche del disagio scolastico e sociale degli allievi.

✓ **ORIENTAMENTO E FUTURO**

Il progetto, in rete con il Liceo Statale "A. Manzoni" di Caserta, mira a raccogliere dati forniti dalle Scuole Secondarie di II grado sulla valutazione degli ex-alunni al fine di verificare l'efficacia delle pratiche didattiche in adozione ed il successo formativo a breve, medio e lungo termine.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e i piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria (**ex L. 107/ 2015, art.1 ,comma 124**).

La formazione costituisce, dunque, una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per i il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

L'amministrazione deve fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.

Il presente piano di formazione, elaborato nel rispetto della normativa, prevede percorsi su temi trasversali rivolti a tutti i docenti dell'Istituto, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano ad attività di studio e ricerche, a singoli docenti che intendono approfondire aspetti specifici della propria disciplina o competenze trasversali. Esso nasce dall'interazione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto e crescita professionale dei singoli operatori.

DIGITAL STORYTELLING: la scelta del percorso formativo è coerente con l'obiettivo di innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale. Infatti, lo Storytelling è una pratica efficace per l'apprendimento (è più facile capire e ricordare una storia che non una spiegazione) e il suo utilizzo didattico ne amplia gli scenari consentendo ai ragazzi di usare la propria esperienza e creatività per creare prodotti multimediali. Le attività di digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento student-centred. L'allievo diviene protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività per realizzare prodotti originali nella forma di video, presentazioni multimediali, racconti digitali, fumetti, poster, ecc. come esito dei propri apprendimenti. Può essere applicato con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti o per favorire le competenze comunicative nell'apprendimento delle lingue straniere. Sul piano affettivo, creare un oggetto multimediale ed esprimere la propria creatività condividendola con altri contribuisce a migliorare la motivazione ad apprendere e la stima di sé.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ALGORITMI, CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE: Il pensiero computazionale esprime l'attitudine mentale a descrivere, analizzare e risolvere problemi attraverso un approccio progettuale e scientifico; consiste, infatti, nel formulare un problema (a partire da una specifica applicazione), definire un algoritmo per la sua risoluzione e codificare l'algoritmo in un programma eseguibile dal computer. Algoritmo e coding sono termini che indicano quindi due fasi successive, ma strettamente correlate, del procedimento di risoluzione di un problema e sono i due concetti di base del pensiero computazionale; esprimono come organizzare e descrivere una serie di azioni finalizzate al raggiungimento di un risultato desiderato. In particolare, l'algoritmo costituisce la fase di concezione e valutazione della strategia su cui costruire le singole azioni, il coding ne riflette la fase operativa. Entrambi si configurano come un esercizio mentale, proprio dell'informatica, che favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e trova applicazioni trasversali nella pratica didattica. Da ciò si comprende l'importanza di attivare le competenze dei docenti affinché algoritmi, coding e pensiero computazionale possano diventare strategie didattiche diffusamente usate, in campo informatico e non solo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA DIGITALE: la scelta del percorso formativo è motivata dall'esigenza di facilitare lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'innovazione didattica. La didattica digitale risponde pienamente all'esigenza di una scuola innovativa che utilizzi anche ambienti virtuali e strumenti digitali come LIM, computer, tablet, smartphone, ... oltre ai tradizionali strumenti di lavoro, che si apra sempre più a "contenuti" in formato digitale, che sappia accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite come biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici, ... grazie ad internet e ai motori di ricerca. La "Didattica digitale" diffonde cultura digitale attraverso l'uso delle tecnologie; attiva processi di insegnamento/apprendimento che modificano le tradizionali metodologie basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti promuovendo ruolo attivo e centralità dello studente con le sue esigenze, la creatività, l'espressione di sé; facilita la circolazione delle idee che consente a ciascuno di evolversi e allinearsi al progresso della società digitale; favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e promuove una scuola capace di rispondere alle nuove sfide fornendo le competenze che la società attuale richiede.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA INCLUSIVA E METODOLOGIE ATTIVE: la scelta del percorso è coerente con la mission dell'Istituto, con gli obiettivi prioritari e contribuisce significativamente al successo formativo degli studenti valorizzando l'inclusione come aspetto fondamentale ed imprescindibile dell'azione didattica. La didattica inclusiva, infatti, è tesa a promuovere per tutti gli studenti il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione all'interno di un contesto che valorizza le differenze. Considerato che l'apprendimento non è mai un processo "chiuso", bensì influenzato da relazioni tra pari, dal contesto e dagli stimoli che esso fornisce, si comprende come sia utile incentivare strategie che prevedono rapporti collaborativi tra pari. La consapevolezza che ogni individuo apprende in modi e in tempi diversi obbliga a considerare la necessità per l'insegnante di adattare la propria metodologia didattica ai differenti stili cognitivi. Va considerato, inoltre, che non si può scindere l'apprendimento dal fattore emotivo poiché l'apprendimento è significativo se accompagnato e sostenuto da una forte motivazione ad apprendere, rinforzata dall'autostima e dall'immagine che gli altri ci forniscono di noi stessi. Infine, va curata la valutazione nel suo valore formativo, come mezzo per fornire agli studenti un feedback continuo sui miglioramenti conseguiti e sulle "debolezze" da migliorare attraverso l'impegno. Il fine ultimo è quello di sviluppare metacognizione e rendere gli alunni consapevoli del loro metodo di studio e delle strategie che ciascuno tende più frequentemente ad adoperare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento - Risultati nelle prove standardizzate nazionali
---	---

	<p>Mantenere gli standard raggiunti. Potenziare i punti di criticità ancora presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultati a distanza <p>Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita. Implementare un sistema di orientamento formativo. Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado.</p>
	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Da definire

DISATTENZIONE E IPERATTIVITÀ IN CLASSE: il percorso formativo trova la sua giustificazione nel fatto che gli alunni molto vivaci e con tempi ridotti di attenzione diventano sempre più frequenti nelle classi incidendo sul clima relazionale e sullo svolgimento corretto della relazione educativa. Un aspetto importante della problematica è il rapporto che si crea tra il bambino iperattivo e i compagni di classe, ma anche con il docente. Infatti, molti alunni con difficoltà comportamentali tendono ad alienarsi la simpatia dei compagni per la loro irruenza e impulsività; nel docente, data la difficoltà a contenere il comportamento dell'alunno, spesso si genera un incremento di atteggiamenti di rimprovero. Poiché il problema è capire quando un bambino è veramente iperattivo e quando invece è solo vivace e disobbediente, la formazione dovrebbe fornire agli insegnanti strumenti per una valutazione comportamentale dell'alunno e strategie educative per ridurre i comportamenti problematici. Molti di questi bambini, o ragazzi, sono ben dotati dal punto di vista intellettuale, molto intuitivi, curiosi e creativi, qualità sulle quali si potrebbe far leva per migliorare la relazione. L'obiettivo, dunque, è quello di individuare specifiche strategie volte alla riduzione dei comportamenti problematici, all'instaurarsi di un rapporto positivo con il bambino problematico e al miglioramento del clima relazionale nella classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultati nelle prove standardizzate nazionali <p>Mantenere gli standard raggiunti. Potenziare i punti di criticità ancora presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultati a distanza <p>Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita. Implementare un sistema di orientamento formativo. Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado.</p>
	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Da definire

LINEE DI INDIRIZZO

Favorire la partecipazione a corsi esterni organizzati da altri Enti Territoriali o Istituti, autonomamente o in rete di scuole, che rispondano alle esigenze formative dei docenti e agli obiettivi prioritari dell'Istituto.

Si propone altresì:

1. Attività per implementare le pratiche per l'innovazione organizzativa e didattica che l'Istituto intende promuovere, e per il monitoraggio dei processi e degli esiti dei percorsi attivati, come descritte nel PdiM. Tutte le attività riguardano i tre ordini di scuola, quindi tutti i docenti dell'Istituto.

I docenti inoltre partecipano ad iniziative esterne organizzate dall'Amministrazione Scolastica.

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, enti ed associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, per rispondere a specifiche esigenze connesse alla didattica o ad innovazioni amministrative;
- i corsi organizzati dalla Rete di scuole dell'Ambito CE-7 di cui l'Istituto fa parte;
- gli interventi formativi, sia di autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, coerenti con il Piano di Miglioramento e il PTOF.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Da definire

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

AREA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione, essenziale per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, si fonda sulla comunicazione, sulla trasparenza, su regole condivise, sulla flessibilità dei tempi, sull'arricchimento dell'offerta formativa per implementare il curricolo con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza e finalizzate a promuovere successo scolastico.

L'Istituto attua la propria offerta formativa mediante un'organizzazione che prevede il tempo pieno per la scuola dell'infanzia e un tempo- scuola per la primaria e la secondaria di I grado distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale rispettivamente di 27 e 30 ore settimanali.

Tutte le attività della scuola si svolgono nell'ambito di un'organizzazione che valorizza incarichi individuali e gruppi di lavoro il cui compito è quello di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, attivare processi di miglioramento e monitorarli, coordinare le varie iniziative interne all'Istituto e in collaborazione con il territorio, nell'ottica della piena valorizzazione delle risorse umane e della facilitazione di processi decisionali che si attuano secondo la logica della leadership partecipata e diffusa.

Nel perseguire l'obiettivo del progressivo miglioramento dell'offerta didattica e formativa, l'Istituto è impegnato anche in un percorso di miglioramento del livello organizzativo- gestionale.

In riferimento allo stesso, gli obiettivi e la tempistica sono descritti nell'allegato "Piano triennale della Performance". Al riguardo è utile anche consultare il Piano Triennale per la trasparenza e l'Integrità.

L'organizzazione amministrativa, a partire dalla proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e nel rispetto del Contratto Integrativo d'Istituto, sarà funzionale all'organizzazione didattica prevedendo orari di servizio che possano garantire la piena attuazione delle attività formative con apertura della scuola anche in orario pomeridiano e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari ordinari;
- l'apertura pomeridiana per attività di arricchimento formativo/recupero/potenziamento;
- la collaborazione e/ola costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici privati ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, per l'uso comune ed ottimizzato delle risorse.

Gestione ed Amministrazione saranno improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza e si attueranno nel costante rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento d'Istituto, sarà improntata alla massima trasparenza e alla costante ricerca dell'interesse primario della scuola.

Gli incarichi al personale esterno saranno conferiti dopo aver verificato l'assenza di personale interno di pari

professionalità, nel rispetto dei casi di incompatibilità e sulla scorta di criteri che garantiscano la massima professionalità nell'espletamento dell'incarico.

Grande valore è conferito alla valorizzazione del personale docente ed A.T.A. mediante il riconoscimento di specifici contributi professionali all'implementazione del curriculum e allo sviluppo organizzativo. La valorizzazione si attuerà anche mediante la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità sia in campo metodologico - didattico, sia amministrativo, per implementare l'uso delle nuove tecnologie, lo sviluppo delle competenze degli studenti, la valutazione formativa, la didattica diversificata e innovativa.

Per quanto concerne lo sviluppo delle relazioni interne ed esterne, il Piano di Miglioramento prevede uno specifico progetto la cui finalità è quella di migliorare la comunicazione e la diffusione di informazioni per facilitare i processi di condivisione e di innovazione.

SICUREZZA NELLA SCUOLA - D.Lgs. 81/08

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292. L' Istituto dispone del Documento di Valutazione del Rischio, il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D. Lgs. 195/03. Il Dirigente Scolastico ha nominato, ai sensi del D.Lgs. 81/08, gli Addetti Antincendio, Addetti al Primo Soccorso, ASPP in tutti i plessi dell'Istituto. Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incaricati; vengono effettuate due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza. Annualmente la scuola assicura la formazione, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e, con medesima frequenza, tutto il personale dell'Istituto riceve dal RSPP la formazione ai sensi del medesimo Decreto, artt. 36 e 37.

Plessi/ Incarichi	Preposti	Lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione	Lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso	Responsabili chiamate, interruzione utenze, emanazione ordine di evacuazione
BASILE	Menditto A.	Capasso F. Iadicco G.	Menditto A. Iadicco G.	PERSONALE PRESENTE
RODARI	Alligri B.	Marotta A. Rauso R.	Sangiovanni L. Masiello B.	PERSONALE PRESENTE
MORO	Apice A.	Sparano L. Altavilla A.	Apice A. Ginocchi R.	PERSONALE PRESENTE
DE FILIPPO	Di Costanzo R.	Silvestri A. De Lucia A.M. Fasulo E.	Di Costanzo R. Scaldarella M.	PERSONALE PRESENTE
CARUSO	Specchia B.	De Luca R. Russo A.	Gentile G. Santonastaso A.	PERSONALE PRESENTE
PASCOLI	Carbone S. Ferrandino S. DSGA	Abussi R. Calabritto G..	Del Pezzo M. Roviello D.	PERSONALE PRESENTE

Documenti allegati:

1. Schede Progetti
2. Piano Annuale Inclusione (PAI) – Aggiornamento a.s.2019/20

Documenti agli atti della Scuola:

1. Atto di indirizzo al Collegio dei docenti
2. Piano di Miglioramento (PdiM), parte integrante del PTOF 2019/22
3. Curricolo d'Istituto
4. Griglie di osservazione/Valutazione –Scuola dell'Infanzia
5. Griglie valutazione- Scuola Primaria
6. Griglie Valutazione - Scuola Secondaria I grado
7. Rubriche valutazione competenze – Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
8. Piano Annuale Attività personale docente a.s. 2019/20

Tutti i documenti elencati sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo: www.iccasagiove.edu.it nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale Unico "Scuole in chiaro".

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Luongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993

Sommario

Dal RAV al PTOF.....	2
La nostra Origine	3
La Scuola e il suo contesto.....	3
Denominazione e recapiti della scuola	4
Risorse strutturali interne	5
Dati dell'Istituto.....	6
Tempo Scuola.....	8
Vision e Valori	11
Mission.....	12
Organigramma e Funzionigramma d'Istituto	13
Area Dirigenziale	14
Funzioni Strumentali	15
Commissioni tecniche e di supporto alla didattica	17
Responsabili dei laboratori.....	19
Docenti coordinatori Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione	20
Compiti dei coordinatori	20
Area Amministrativa	21
Gestione della sicurezza	22
Organi di gestione	23
Atto d'Indirizzo del Dirigente	24
Finalità ed Obiettivi Formativi	28
Rapporti Scuola – Famiglie - Territorio	29
Protocollo d'Intesa.....	31
Rapporti Scuola – Famiglia	33
Piano di Miglioramento	34
Curricolo Verticale d'Istituto	35
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	36
Curricolo Locale	37
Progettazione curricolare ed extracurricolare.....	38
Ampliamento dell'Offerta Formativa	38
Fondi Strutturali Europei – Programmazione 2014/2020.....	40
Visite guidate e Viaggio d'Istruzione	42

La Valutazione.....	43
Esame di Stato.....	53
Validità dell' Anno Scolastico	54
Pratiche per l'Inclusione	55
Continuità	58
Orientamento	58
Valutazione Esterna	59
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	59
Reti di scuole	61
Piano Formazione personale docente	62
Piano di Formazione personale ATA	66
Area Organizzativa	67
Sicurezza nella scuola – D.Lgs 81/08	68